

	<p>Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna</p> <p>(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)</p>	 <p>Scadenza procedura 05/11/2019</p>
---	--	--

Università degli Studi di Napoli Federico II

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA ANNO 2019

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa.

In questa parte della relazione di valutazione si darà conto a livello di Sede dei principali elementi riconducibili ai requisiti di assicurazione della qualità, tenendo conto

a) delle seguenti fonti informative, oltre quelle previste nella Tabella 1 pp.10-11 delle Linee Guida 2019 (documento ANVUR18 aprile 2019; le schede degli indicatori di Ateneo e dei CdS sono quelle estratte in data 29 giugno 2019):

a.1) documenti programmatori dell'Ateneo:

Piano Strategico 2016-2018, PS (<http://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#strategico>);

Politiche di Ateneo e Programmazione 2016-2018, PAP

(<http://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#politiche>);

Piano triennale 2019 - 2021: per il reclutamento di professori e ricercatori, 8 luglio 2019, PTRD (Presentazione pubblica del Rettore, Aula Magna Storica, 8.07.2019);

Programmazione Triennale 2016-2018, PT

(<http://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#programmazione>);

a.2) Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di supporto all'attuazione del sistema di AQ dell'Ateneo svolte nel corso del 2018, RPQA (datata 4/4/2019);

b) degli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai dipartimenti, VR, che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo;

c) dalle ricorrenti interlocuzioni con gli organi di vertice dell'Ateneo;

d) Relazione finale della CEV per l'accreditamento periodico (PG 2019_47231).

Della Relazione annuale Nuclei relativa all'anno 2018 si tiene conto al fine di seguire l'evoluzione nel tempo degli aspetti ivi segnalati come meritevoli di attenzione.

La Relazione finale della CEV viene presa in considerazione al duplice scopo di
- tenerne conto nel monitoraggio delle attività di AQ nel periodo che intercorre tra le visite di accreditamento

periodico

- calibrare le valutazioni del Nucleo alla luce dell'esperienza "Visita di Accredimento".

Sistema di AQ

Il ciclo Autovalutazione, Valutazione Periodica, Accredimento (AVA) continua ad incidere sul miglioramento della progettazione, revisione ed organizzazione delle attività di formazione, ricerca e terza missione dell'Ateneo.

Nel corso dell'anno trascorso dalla passata relazione, l'adeguatezza del processo di AQ si è confermata ai livelli precedenti, già ritenuti sufficienti dalla CEV di accreditamento periodico. Si è consolidata la consapevolezza del PQA delle criticità emerse dalla Relazione finale CEV migliorando le sue capacità di prestare attenzione alla messa a punto delle componenti più deboli della catena riesame – autovalutazione - intervento correttivo - monitoraggio. Tale attenzione è emersa dall'affiancamento della consueta, intensa ed apprezzabile, attività di accompagnamento dei gruppi di gestione dell'AQ a livello dipartimentale e di Corso di Studio (per le attività di riesame e di progettazione dell'attività formativa), con più specifici interventi di irrobustimento della cultura di AQ documentati puntualmente nella sezione 2) della RPQA.

Recentemente la composizione del PQA ha visto dei naturali avvicendamenti (ad esempio in quanto alcuni suoi componenti hanno assunto ruoli diversi in ateneo) e questo contribuisce certamente ad allargare la base di quanti hanno piena dimestichezza con le procedure di AQ. La composizione aggiornata è disponibile sul sito del presidio (<http://www.pqaunina.it>), il Nucleo la ritiene essere idonea sia sul piano della numerosità (considerate le dimensioni dell'Università Federico II) che su quello qualitativo, arricchito ora dalla componente studentesca. Il nuovo coordinatore è il Prof. Antonello Zoppoli. Peraltro il Senato Accademico ha emanato un il Regolamento di Organizzazione e funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, un atto che si ritiene rafforzi il Ruolo del PQA e l'attenzione dell'Ateneo verso l'AQ.

A valle della chiusura definitiva della procedura di accreditamento periodico, su impulso del PQA, si è svolta un'iniziativa denominata "L'assicurazione della qualità nell'Ateneo Federiciano. Dopo la visita Anvur per l'accREDITamento periodico" (17 settembre 2019) nella quale Rettore, Delegato alla Didattica, Presidio e Nucleo (tramite i coordinatori) hanno incontrato i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori di Corsi di Studio e altri attori istituzionali per illustrare l'esito della visita di accreditamento e l'impostazione delle successive conseguenti azioni da parte dell'Ateneo e dei CdS. L'Università Federico II è risultata accreditata fino all'a.a. 2022/2023 incluso e pertanto i CdS interessati al superamento di rilievi CEV hanno preso atto della scadenza del 31/5/2021 dell'iter che li riguarda. La scadenza dell'iter di superamento dei rilievi per l'Ateneo è il 31/5/2023.

La sezione 5) della RPQA, fornisce agli Organi di Ateneo, anche a partire dalla Relazione finale CEV, una serie di spunti e raccomandazioni sui quali il Nucleo è tenuto ad esercitare la propria azione di monitoraggio, impulso e valutazione.

Tra gli spunti si segnalano quelli relativi a:

- Efficienza (in particolare ai fini dell'AQ nella visione del PQA) della riorganizzazione amministrativa implementata in Ateneo a partire dal mese di Novembre 2018;
- Attrattività e revisione ordinamentale dei Corsi di Laurea Magistrale;
- Effettività dell'impatto delle opinioni degli studenti;
- Ruolo delle CPDS;
- Supporto all'internazionalizzazione.

Tra le raccomandazioni si segnalano quelle relative a:

- Aggiornamento (e attenta revisione) dei documenti programmatici;
- Omogeneizzazione dei report delle CPDS;
- Versione in lingua inglese del sito web di ateneo.

Relativamente all'aggiornamento dei documenti programmatici dell'Ateneo, il Nucleo riscontra quanto già segnalato dal PQA:

"Sottolinea a tale riguardo le critiche rivolte (dalla CEV, ndr) al documento POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE 2016-2018 soprattutto perché non opera una distinzione efficace tra obiettivi per la qualità e obiettivi per l'assicurazione della qualità, nonché un disallineamento complessivo dei documenti nelle parti comuni."

e prende spunto da ciò per raccomandare un parallelo aggiornamento del PS coerentemente con il PTRD. Relativamente a quest'ultimo, ancorché organizzato in forma di presentazione mediante slides, il Nucleo esprime una valutazione molto positiva per la chiarezza del quadro che presenta circa la realizzazione del precedente piano 2016-2018 e circa l'evoluzione futura del reclutamento del personale. Invita gli Organi a renderlo disponibile sul sito web nella sezione dedicata alla trasparenza.

Prendendo spunto dal seguente suggerimento avanzato dal PQA:

“Si suggerisce ai Dipartimenti di sviluppare in conformità ai documenti di ateneo dei “piani triennali di programmazione dipartimentale” nei quali, coerentemente con il piano strategico di Ateneo, vengano riportati per didattica, ricerca e terza missione sia gli obiettivi specifici del Dipartimento che le azioni per il conseguimento di tali obiettivi.”

il Nucleo, ricordando che il Regolamento dei compiti e funzionamento dei Dipartimenti, già prevede la predisposizione di un Piano triennale di sviluppo e programmazione, esprime la forte raccomandazione che tale documento, certamente da redigere con la coerenza richiesta dal PQA, sia pubblicato da ciascun Dipartimento sul proprio sito istituzionale.

Il Nucleo ha altresì verificato anche la raccomandazione del PQA di una “completa ristrutturazione e revisione del sito web in inglese di ateneo che preveda la introduzione di informazioni ad hoc di ordine generale che vadano oltre una pedissequa e maldestra traduzione dei contenuti italiani”.

Allo stato il sito web di Ateneo può essere convertito alla lingua inglese, ma i contenuti sono quasi integralmente in italiano. Esiste inoltre una sezione “Internazionale” concepita per studenti stranieri la quale si configura come un vero ulteriore sito web di grafica completamente diversa da quella del sito istituzionale. Non priva di contenuti specifici utili agli stranieri, in questa sezione ci sono ancora parti prive di contenuto o con rinvio a contenuti in italiano.

Dopo questa verifica il Nucleo fa sua la raccomandazione del PQA e ne segnala l'importanza per una reale crescita della dimensione internazionale della Federico II, insieme alla necessità di specifico e qualificato personale da dedicare all'internazionalizzazione.

In maniera puntuale il PQA riferisce infine quanto “costantemente segnalato dagli studenti” relativamente alle esigenze legate a

“funzionamento, gestione e manutenzione delle aule; segnaletica e indicazioni per aule, studi e uffici dipartimentali (spesso poco chiari o non aggiornati, ad es. nell'area di Monte S. Angelo); servizi di trasporto nell'area di Monte S. Angelo; servizi di supporto agli studenti (spazi studio, mense, ecc).”

Il Nucleo ne prende atto e trova riscontri nei report di alcune CPDS. Pertanto invita i vertici dell'Ateneo a tenere debito conto di questa segnalazione, ad esempio, in qualche realistico caso, nella definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

A Attrattività dell'offerta formativa e livelli di regolarità delle carriere.

I dati della Scheda Indicatori di Ateneo (29 giugno 2019) indicano una leggera ripresa delle iscrizioni (immatricolati puri (L; LMCU) 2014-18), ma al contempo segnalano una diminuzione degli iscritti ai cicli magistrali.

Superiore al 67% l'incidenza degli iscritti regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) sugli iscritti (L; LMCU; LM) con un trend in aumento nel triennio 2014-2018. Tuttavia il Nucleo richiama l'attenzione dell'Ateneo sul dato di confronto nazionale, che evidenzia come il recupero della Federico II rispetto alla media degli altri atenei non sia avvenuto ancora completamente.

I dati relativi agli indicatori iA3, iA4 e iA12 confermano il quadro di un Ateneo fortemente territoriale, con un'incidenza di iscritti provenienti da altra regione o altro Ateneo (italiano o estero) molto bassa anche nel confronto con atenei della medesima area geografica. Ciò sebbene i dati mostrino una tendenza all'aumento in particolare per iA12 (con precedente titolo di studio all'estero). Il confronto nazionale in merito alle esperienze formative estere (iA10 e iA11 [iA12]) continuano ad indicare come nell'Università Federico II tali esperienze ancora riguardino molto meno studenti che altrove; questo dato è probabilmente influenzato dal contesto economico del territorio ma appare arduo separare questo effetto dalle concause sulle quali sono possibili interventi dell'Ateneo.

Anche per il 2018, il buon valore dell'indicatore iA9 attesta la ottima reputazione della ricerca svolta in

Ateneo, ma come già sottolineato nella scorsa relazione non si accompagna ad un coerente valore di iA4 relativo all'attrazione di iscritti alle LM con titolo di I livello in altro Ateneo (circa 14%), disallineato da altri grandi Atenei italiani (attestati intorno al 33,6%). Su questa dimensione di attrattività, il Nucleo rinnova l'esortazione all'Ateneo a un impegno maggiore.

Il Nucleo di Valutazione ripropone all'attenzione degli Organi di Governo i valori degli indicatori di performance didattica principali iA1 e iA2 i quali si mantengono stabilmente e sensibilmente più bassi delle medie nazionali. Altri indicatori che si discostano in maniera evidente e sfavorevole dai riferimenti nazionali sono relativi alla prosecuzione stabile al II anno con almeno 40 CFU (iA16) e ai laureati stabili (iA17) o in corso (iA22), anche se in ogni caso è apprezzabile che nel tempo si noti un miglioramento dell'ultimo. La flessione di iA17 si presenta marcata a livello nazionale, tuttavia nel caso della Federico II appare ancora più consistente. L'Ateneo dovrebbe studiare le ragioni di tale disomogeneità oltre che della flessione in sé. Sebbene i dati indichino che si tratta di una caratteristica strutturale del sistema universitario nazionale, le percentuali di abbandono (iA24), pur se continuano ad essere in leggera flessione, ancora si attestano intorno al 30% e devono costituire un punto su cui richiamare l'attenzione dell'Ateneo.

L'indagine AlmaLaurea 2019 (dati 2018) mostra che:

- il tasso di occupazione ISTAT per i laureati magistrali biennali è del 66,6% ad un anno dalla laurea [65,8% (2017) e 61,8% (2016)] mentre è dell' 80,7% a tre anni [82% (2017) e 78,7% (2016)]. Questi risultati, alla luce del contesto territoriale, possono essere considerati non troppo distanti dal dato nazionale del 73% e 81,1% [rispettivamente: 73% e 84,9% (2017); 69,9% e 82,1% (2016)];
- la condizione occupazionale a tre anni dei laureati a Napoli Federico II ha percentuali del 64,1% [65,2%(2017) e 59,6%(2016)] rispetto al 68,9% nazionale [70,2% (2017) e 67% (2016)], ma meno rispetto al dato del 65% della Parthenope [64,7% (2017) e 63,4% (2016)] e a quello della SUN Luigi Vanvitelli: 57,6% [61,4% (2017) e 51,8% (2016)].

Si ritiene di poter confermare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati dell'Università Federico II sia sostanzialmente in linea con il trend nazionale.

B Il tema della sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo

A livello di Ateneo è possibile fare un'analisi che, se da un lato si colloca ad un livello macroscopico, dall'altro riesce ad evidenziare elementi significativi. L'indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) 2017 continua a mostrare dati percentuali in aumento e, quindi, un miglioramento della sostenibilità dell'Ateneo. Analogamente, l'indicatore spese di personale (IP), con dati percentuali in diminuzione, continua ad evidenziare la maggiore possibilità per l'Ateneo di impiegare le proprie risorse per scopi diversi dalla mera retribuzione del personale.

Un utilizzo complessivamente efficiente dei propri docenti da parte dell'Ateneo si ha tenendo conto dell'indicatore iA19, anche se a livello micro i dati rilevati in occasione della Valutazione del reclutamento hanno messo in evidenza sostanziali eterogeneità sul carico orario medio di didattica dei docenti.

Gli indicatori iA8 e iA9 dicono che l'Ateneo, anche per il 2018, continua ad avere un buon risultato d'uso efficiente anche sul piano qualitativo dell'impiego dei propri docenti.

In tema di riequilibrio tra studenti e docenti, dalla seguente tabella emerge un peggioramento, rispetto a quanto registrato nella precedente relazione, del numero di studenti per ciascun docente a Farmacia e in modo diffuso nell'ambito della Scuola di Scienze Umane e Sociali. In diversi casi, ma non in tutti, ciò si combina anche con una crescita, evidentemente non sufficiente, del numero dei docenti.

La tabella è riferita ai Dipartimenti e non ai singoli CdS e si basa su dati relativi al 2018/19 comunicati dall'Ateneo. Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati i due dipartimenti che collaborano molto intensamente. Per omogeneità rispetto alla scelta degli anni precedenti, il Dipartimento di Architettura non è stato inglobato nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. Infine, il pressante ruolo di servizio di Dipartimenti quali Fisica e Matematica fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola qui esposta.

Dipartimento / Scuola	Iscritti a.a. 2018/2019	Doc/Ric al 31.12.2018	Rapporto iscritti/ docenti a.a. 2018/2019
Dipartimento di Agraria	2.446	138	17,72
Dipartimento di Architettura	2.694	102	26,41
Dipartimento di Farmacia	3.586	119	30,13

Dipartimento di Giurisprudenza	9.491	146	65,01
Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali	1.142	90	12,69
Dipartimento di Scienze politiche	2.959	86	34,41
Dipartimento di Scienze sociali	1.896	55	34,47
Dipartimento di Studi umanistici	10.235	200	51,18
Economia, Management Istituzioni + Scienze Economiche e Statistiche	7.737	107	72,31
Scuola Politecnica e delle Scienze di base (meno Architettura)	26.478	967	27,38
Scuola Medicina e Chirurgia (meno Farmacia)	8.253	531	15,54
Totale	76.917	2.541	30,27

Fonte: Estrazione dal DWH di Ateneo - Ufficio Datawarehousing.

Pur considerando la non uniformità delle esigenze in relazione alle diverse attività formative, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di considerare con attenzione il peggiorare peggioramento di un certo livello di squilibrio.

È rinnovata la raccomandazione che l'Ateneo produca annualmente un documento che analizzi la situazione di ciascun CdS evitando di conteggiare lo stesso docente, superate le 120 ore di didattica che fornisce, su più corsi di studio.

Il raggiungimento di una quota di docenti stabilmente sopra 2.500 può ritenersi un dato acquisito e il PTRD fornisce ampie garanzie di tale consistenza per diversi anni futuri. Si rafforza pertanto il giudizio secondo cui dalle analisi effettuate non sono state individuate particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello globale d'Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2019-20 dei seguenti nuovi corsi di studio

N.	Classe	Corso	Id Sua
1.	L-18	Hospitality Management	1552996
2.	LM-77	Innovation and International Management	1552841
3.	LM-86	Precision Livestock Farming	1552842
4.	LM-91	Data Science	1552843

Considerando i riferimenti alle numerosità DM 987/2016 e ss.mm.ii. DM 6/2019, la situazione, pur disomogenea, non mostra urgenti, gravi criticità. Sebbene l'indicatore iA8 continui ad apparire confortante anche per il 2018, si ribadisce l'opportunità di una dettagliata simulazione di scenario a medio termine, che tenga conto della necessità che i docenti di riferimento siano incardinati in specifici settori disciplinari. Tale analisi è importante per permettere una corretta programmazione del reclutamento nel medio periodo (in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo 6.1).

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Sistema di AQ a livello dei CdS

RELAZIONE NDV 2019

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

Per l'analisi del sistema di AQ a livello di CdS, il NdV ha proceduto ad analizzare i corsi di studio:

- di nuova istituzione (a.a. 2018-19) e di recente istituzione (aa.aa. 2017-18 e 2016-17) ai fini dell'attività di monitoraggio dell'accREDITAMENTO iniziale;

- visitati dalla CEV e che all'esito della valutazione definitiva presentino giudizio condizionato per almeno uno degli indicatori aggregati R3.A, R3.B, R3.C, R3.D;
 - con un livello di soddisfazione medio della rilevazione opinioni studenti con scostamenti più significativi aa.aa. 2018-19/2017-18, in base ai criteri indicati nelle Linee Guida Anvur 2019 (pag. 12) in riferimento alle risultanze emerse per corso di studio rese disponibili sul sito web di ateneo
<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

alla voce Risultati.

I corsi di studio analizzati nella presente Relazione sono riportati nel seguente prospetto 1:

num. prog.	Classe	Dpt	CdS_unina	nuova istituzione 2018-19	recente istituzione 2017-18	istituzione 2016-17	accreditamento condizionato CEV dicembre 2017	rilevazione opinioni studenti 2018-19 / 2017-18
1.	LM-69	Agraria	Scienze Enologiche		*			*
2.	L/GAS TR	Agraria	SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE	*				
3.	LM-4	Architettura	Architettura (progettazione architettonica)					*
4.	LM-6	Biologia	Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici			*		
5.	LM-13	Farmacia	Farmacia				*	
6.	LM-75	Farmacia	Tossicologia Chimica e Ambientale		*			
7.	LM-21	Ingegneria Chimica, dei Materiali	Bioingegneria Industriale			*		
8.	L-8	Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	INGEGNERIA MECCATRONICA	*				
9.	LM-32	Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Ingegneria informatica				*	
10.	L/DS	Ingegneria Industriale	Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa			*		
11.	LM-44	Matematica e Applicazioni	Ingegneria Matematica			*		
12.	LM-54	Scienze Chimiche	Scienze chimiche				*	
13.	L-41	Scienze Politiche	STATISTICA PER L'IMPRESA E LA SOCIETA'	*				

14.	LM-52	Scienze Politiche	Relazioni Internazionali		*			
15.	L-10	Studi Umanistici	Lettere moderne				*	
16.	L-1	Studi Umanistici	Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale			*		
17.	LM-65	Studi Umanistici	Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria			*		
18.	LM-84	Studi Umanistici	Scienze Storiche					*
19.	LM/SN T3	Scienze Biomediche Avanzate	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali					*
20.	LM-86	Veterinaria e Produzioni Animali	Scienze e Tecnologie delle produzioni animali					*

2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per gli aspetti D (Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ed E (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata), trattandosi in gran parte di elementi comuni, la presente sezione precede l'analisi degli indicatori relativi all'attrattività, sostenibilità e coerenza dell'offerta formativa svolta con specifico riferimento ai singoli CdS della precedente tabella, nella sezione successiva, la quale riporta in ogni caso gli elementi particolari circa gli aspetti D ed E emersi a livello di singolo CdS.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si annoverano:

- MyFederico II

Si tratta di una sezione del portale di Ateneo dove è possibile tra l'altro:

- consultare la web mail studenti
- accedere alla piattaforma ESOL (esami e sondaggi on line; dall'a.a. 15/16 è la piattaforma utilizzata per l'erogazione del questionario studenti)
- accedere a WEB DOCENTI
- utilizzare SEGREPASS, la segreteria online a disposizione degli studenti per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali:
 - immatricolazione e iscrizione agli anni successivi
 - pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito
 - presentazione dei piani di studio
 - visualizzazione dati anagrafici e di carriera
 - stampa delle autocertificazioni sulla carriera
 - richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per l'alleggerimento che il ricorso ai servizi telematici ha determinato per le segreterie studenti, tuttavia segnala ulteriori margini per il miglioramento, registrandosi in alcune periodi dell'anno ancora condizioni di affollamento presso gli sportelli di alcune Segreterie in relazione ad uno o più scadenze quali la presentazione delle domande di laurea, la scelta dei piani di studio, la prenotazione degli esami a scelta autonoma o la consegna del cosiddetto "plico" in occasione delle immatricolazioni.

-- CAB

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino" (<http://www.sba.unina.it>), provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo, costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento. Eroga servizi centralizzati:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto Istituzionale
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo
- supporto alla comunità scientifica per l'accesso alle risorse bibliografiche

Alcuni dati sulla consistenza dell'attività sono riportati nel seguente prospetto:

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB	Anno 2018	Anno 2017
Utenti potenziali istituzionali:	78.223	79.860
Patrimonio posseduto dalle biblioteche:	oltre due milioni di volumi	oltre due milioni di volumi
Abbonamenti a periodici cartacei:	2.800	2.800
Record bibliografici in opac:	1.089.452	934.400
Prestiti effettuati:	28.149	26.480
Periodici elettronici in abbonamento:	53.000	24.471
Banche dati in abbonamento:	67	56
Ebooks in abbonamento:	120.000	102.300
Riviste ad accesso aperto su proprie piattaforme:	17 + 19 collane di ateneo pubblicate da FedOA– Federico II University	14 + 7 collane di ateneo pubblicate da FedOA– Federico II University
Download di documenti a testo pieno:	1.760.324	1.342.801

Fonte: <http://www.sba.unina.it/index.php?it/331/i-nostri-numeri> (Dati 2018).

Il Nucleo ritiene i servizi offerti dal CAB adeguati alla dimensione dell'Ateneo.

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. In particolare offre i suoi servizi didattici agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, ai professori di ruolo e ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Questo Nucleo ritiene l'attività del CLA particolarmente importante sia per la formazione degli studenti iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse strategie che la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo sviluppa. Per questa ragione rinnova anche per l'anno 2019 l'invito, da un lato al CLA, a documentare ed autovalutare la propria attività e, dall'altro l'Ateneo, ad assecondarne ed incrementarne le potenzialità.

-- SInAPSi

È il Centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Offre inoltre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e favorendone la partecipazione alla vita universitaria. Sostiene iniziative e promuove buone prassi al fine di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico. Il suo acronimo corrisponde a (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti, il sito web è <http://www.sinapsi.unina.it>

L'attività svolta dal centro Sinapsi è valutata periodicamente dal Nucleo sulla base di un preliminare rapporto di autovalutazione redatto dal Centro (l'ultima valutazione risale alla fine di novembre 2018). Il Nucleo ribadisce un giudizio pienamente positivo sull'impegno profuso e sulla congruità tra obiettivi e risultati raggiunti. Raccomanda che il Centro prosegua nel monitoraggio dei risultati ottenuti, nell'individuazione delle eventuali aree di criticità e delle relative misure correttive, nell'utilizzo delle indagini di customer satisfaction

per l'analisi di efficacia dei vari servizi.

Il Nucleo conferma che la chiusura, del Centro di ateneo dedicato a fornire servizi per l'orientamento, la formazione e la teledidattica (S.O.F.Tel.) ha reso più significative le attività già condotte da altre strutture di Ateneo, ed elimini le sovrapposizioni createsi negli anni:

- con il Centro Federica Weblearning,
- con le azioni di orientamento in ingresso per gli studenti che sono direttamente svolte -- si ritiene in modo certamente adeguato --, dai Dipartimenti o dalle Scuole in totale autonomia,
- nella gestione del tirocinio postlaurea a cura del Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa <http://www.coinor.unina.it/> (COINOR).

—Tirocinio

La programmazione del fabbisogno dei tirocini degli studenti (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>), la cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni, la gestione della relativa banca dati pubblica (<http://servizi.ceda.unina.it:19600/avviacoll/AreaAction.do?accesso=public>), la stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni, sono funzioni assolve dall'Ufficio Tirocinio Studenti (<http://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>).

Le passate audizioni condotte presso i CdS, in particolare di quelli più professionalizzanti, hanno mostrato che la banca dati contenente informazioni su tirocini e stage richieda stabilizzazione e verifica. Il Nucleo reputa importante che i CdS ricorrano a questo strumento formativo e raccomanda pertanto il costante miglioramento dei servizi a suo supporto.

-- Relazioni internazionali

L'Ufficio Relazioni Internazionali(<https://www.unina.it/-/768443-ufficio-relazioni-internazionali>) si occupa di accordi culturali; mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della CE, mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri; gestione del portale internazionale dell'Ateneo. In base ai dati disponibili nella scheda Anvur di Ateneo, gli indicatori di internazionalizzazione (iA11 ed iA12) continuano a mostrare una tendenza positiva estesa all'ultimo quinquennio 2014-2018. L'incidenza dei crediti conseguiti all'estero sul totale entro la durata normale dei corsi (iA10), mostra una sensibile flessione nell'ultimo anno disponibile. Una flessione che si confronta con le crescite costanti a livello di riferimento nazionale. I margini per il miglioramento della posizione dell'Ateneo rispetto alle medie nazionali sembrano permanere consistenti.

Viene rinnovato il suggerimento di sviluppare un piano per il reclutamento di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decidesse di porre attenzione. Esso potrebbe rafforzare quanto già ha consentito l'apprezzata reiterazione da parte della Commissione per l'Internazionalizzazione dell'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con il COINOR, del bando Internazionalizzazione dei CdS per il 2016-2018 che ha finanziato (extra finanziamento Erasmus):

Finanziamento di Ateneo: bando di internazionalizzazione	Bando a.a. 2017-18	Bando a.a. 2016-17	Bando a.a. 2015-16
Studenti in uscita:	22	30	23
Studenti in entrata:	13	17	12
Visiting professor:	15	20	20

Fonte: http://www.unina.it/documents/11958/18365980/Attivita_Internazionali_Ateneo_Triennio_2016-2018.pdf

in uscita per paesi U.E. ed Extra U.E. (Cile, Francia, Irlanda, Portogallo, Regno Unito, Russia, USA,) ed in entrata dai paesi U.E. ed Extra U.E. (Argentina, Brasile, Grecia, India, Iran, Israele, Nigeria, Russia, Sudan)

- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Il grado di soddisfazione generale, riferito agli aspetti organizzativi nelle opinioni degli studenti per l'a.a. 2017/18 è analizzato come una macrocategoria ed è, quindi, comprensiva dei quesiti del questionario che riguardano tali aspetti:

q.1 Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?

q.2 I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se non previste rispondere 'Non Previsto')

q.3 I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?

q.8 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

q.9 L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?

q.10 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, etc.) è accettabile?

q.11 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

q.19 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

La macrocategoria aspetti organizzativi si attesta in media di Ateneo su valori positivi di 0,47 - in base ad una scala di valutazione utilizzata che prevede 4 modalità di risposta: -1,5 (decisamente no); -0,5 (più no che sì); +0,5 (più sì che no); +1,5 (decisamente sì) -. Per tali aspetti è tuttavia riscontrabile una differenziazione interna dei dati tra i 26 Dipartimenti dell'Ateneo, con variazioni da 0,15 a 0,59.

I dati sono esposti sulla nuova piattaforma web di Ateneo <https://opinionistudenti.unina.it/> aperta alla libera consultazione esterna. Attualmente il nuovo servizio di consultazione dei risultati è in fase di test e produzione (al momento della stesura della presente Relazione), ma ne è prevista l'attivazione e la presentazione pubblica in Ateneo nel mese di Novembre c.a. . Il Nucleo formula un giudizio di pieno apprezzamento per il servizio aggiuntivo a rilevanza esterna che l'Ateneo ha predisposto.

Riguardo alle dotazioni dell'Ateneo in termini di aule, biblioteche, laboratori, il Nucleo pur confermando un giudizio di generale adeguatezza, segnala che vi è una certa disomogeneità di condizioni tra le strutture, ciò che costituisce il fondamento di quanto rilevato dal PQA e da alcune CPDS principalmente per il centro storico e per il Complesso di Monte S. Angelo. A conferma si evidenzia come i dati provenienti dalle opinioni degli studenti relativamente a questi aspetti più dettagliati, sovente nei vari dipartimenti non raggiungano la soglia corrispondente al "più sì che no". Anche la rilevazione Almalaurea (profilo laureati 2018) mette in evidenza un'opinione critica dei laureati sugli stessi aspetti: solo il 14,1% (contro il 25,1% a livello nazionale) dei laureati ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate (con alta variabilità, dal 6,0% per il gruppo disciplinare linguistico al 27,8% del gruppo disciplinare chimico-farmaceutico). Mentre il 28,7% circa ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato (contro il 51,6% a livello nazionale), con variazioni che vanno dal 12,4% del gruppo disciplinare di Architettura al 49,3% del gruppo disciplinare scientifico. La valutazione delle biblioteche è positiva per il 22,7% (contro il 39,2% a livello nazionale, con variazioni dal 14,5% del gruppo disciplinare linguistico e del 10,9% del gruppo disciplinare psicologico al 32,4% del gruppo disciplinare scientifico)

2.3 Analisi dei singoli CdS di cui al prospetto 1.

Di seguito è riportata l'analisi per singoli CdS. Essa si concentra sugli elementi seguenti, in particolare dove possono risultare delle criticità, ed utilizza i valori dei diversi indicatori numerici determinati dall'ANVUR nelle schede dei CdS, in base all'impostazione delle ultime Linee Guida 2019 (del 18 aprile 2019) e 2018 (del 16 maggio 2018) che hanno assegnato al NdV un ruolo evoluto verso funzioni più propriamente valutative. Il Nucleo si concentra sugli elementi che, a suo giudizio, possono presentare particolari criticità e non relaziona sugli elementi che non presentano criticità.

A. Attrattività dell'offerta formativa
come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa
come ad esempio attestato da:

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di

figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:

- metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
- obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;
- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

DIPARTIMENTO DI AGRARIA SCIENZE ENOLOGICHE

(LM-69) Recente istituzione a.a. 2017-18

Il CdS è di recente attivazione, pertanto non sono ancora disponibili i dati sulla soddisfazione dei laureati (l'a.a. 2018/19 è il secondo anno di attivazione; il DWH di Ateneo dà conto del fatto che al momento, pur essendo possibile, non ci sono ancora laureati) e sull'efficacia esterna della laurea, né è possibile analizzare il follow up degli studenti dopo il conseguimento del titolo.

Gli accessi al 1° anno nei due a. a. 17/18 e 18/19 oscillano, secondo i dati della scheda ANVUR, intorno alla dozzina, L'attrattività da altri atenei non è ancora adeguatamente documentata (ma non è nulla nell'a.a. 17/18). Analogamente la dimensione internazionale (che però al momento è assente).

Si segnala la discordanza rispetto al dato (17 iscritti al primo anno) riportato nella relazione dello scorso anno relativamente al 2017/18. In ogni caso il Nucleo raccomanda al CdS di analizzare in sede di Riesame ciclico le ragioni di questo dato che si conferma vistosamente inferiore al numero programmato pari a 25 (Il solo CdLM - Udine - con medesima tematica presente in Italia attrae 3-4 volte più studenti). Si segnala al riguardo che il quadro B5 della SUA per l'orientamento in ingresso documenta un'intensa attività di carattere generale del Dipartimento principalmente rivolta ai maturandi, mentre è completamente assente una pari attività propria del CdLM in Scienze Enologiche finalizzata alla sua maggiore attrattività.

Il Nucleo ha segnalato lo scorso anno come il numero di CFU acquisiti in media da ciascuno studente sia orientato verso il basso pur non essendo stato ritenuto un valore critico. Tale valutazione tiene conto del fatto che il rapporto studenti/docenti è molto favorevole, e che gli indicatori iC08, iC09 e iC19 sull'impegno dell'Ateneo in termini di docenza (e docenza di qualità) è sicuramente elevato. I dati aggiornati forniti dall'ANVUR confermano il campanello d'allarme: infatti indicano che solo il 30% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS acquisisce almeno 40CFU annui (iC01), e il dato trova riscontro e conferma nell'indicatore iC16. Analogamente la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) appare inferiore ai valori di riferimento

La scheda SUA richiede di un certo livello di manutenzione. Ad esempio: il quadro C1 conduce ad un sito privo delle informazioni previste, il quadro D1 non è aggiornato; la SUA sembra contenere un'indicazione erranea circa l'attribuzione del coordinamento del corso di studi alla docente Gambuti che però non è docente di riferimento né sembra avere alcun incarico di insegnamento.

Delle opinioni studenti la commissione paritetica (seduta del 7/12/2018) dà conto peraltro limitandosi a riscontrare che il livello di soddisfazione espresso per il primo anno di attivazione 17/18 è alto.

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2020.

SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE (L-GASTR)

Essendo il corso di nuova istituzione, a.a. 2018/19 (e afferendo ad una classe di laurea da poco inaugurata), la scheda SMA offre pochi indicatori significativi e limitate possibilità di confronto con gli altri 2 CdS attivati in Italia nella stessa classe e monitorati dall'ANVUR (nell'a.a. 2019/20 risulteranno cresciuti a 8 i CdS accreditati nella classe L-GASTR nelle Università italiane).

Si può rilevare che la numerosità degli iscritti - nel secondo anno di attivazione è stata innalzata la numerosità dei posti disponibili, trattandosi di un corso ad accesso programmato - risulta sostanzialmente allineata tra i corsi a confronto. Differisce invece la percentuale di iscritti provenienti da fuori regione: pari al 50% a livello nazionale e poco sopra il 2% nel CdS dell'Università Federico II.

Il numero di crediti acquisiti in media dalla prima coorte di studenti, secondo la rilevazione del Nucleo,

appare adeguato.

La rilevazione sull'opinione degli studenti evidenzia, come elementi maggiormente apprezzati, l'adeguatezza delle aule e l'interesse suscitato dagli argomenti trattati. Risulta generalmente elevato anche il livello di gradimento espresso nei confronti della docenza. I punteggi più bassi si registrano invece in corrispondenza delle voci del questionario relative al carico didattico e all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

La scheda SUA-CdS risulta compilata correttamente e in modo esaustivo nelle varie sezioni. Fanno eccezione, essendo il corso di recente istituzione, il quadro relativo alle consultazioni con le parti sociali (la prima consultazione è del 2017) e quello relativo all'attivazione di tirocini e stage (quadro B5) che risultano non compilati (al pari dei quadri B7, C2 e C3 relativi all'efficacia esterna del CdS).

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

ARCHITETTURA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (LM-4)

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 confermano che il corso di studio ha dimensioni consistenti (iC00d) e un andamento costante delle immatricolazioni, con solo un lieve calo degli iscritti rispetto all'anno precedente. Il rapporto studenti/docenti (iC27-28) è favorevole. Il dato (iC15) sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è prossimo alle medie di riferimento, mentre destano maggiore preoccupazione i dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13). Questo elemento di preoccupazione trova riscontro negli indicatori relativi alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC22), notevolmente inferiore alle medie di riferimento e in netto calo nell'ultimo anno. Anche la percentuale di abbandoni (iC24) è superiore al dato nazionale. L'indicatore relativo al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è elevato e supera le medie di riferimento.

Il dato relativo alla qualità della ricerca (iC09) è positivo, costante rispetto agli anni precedenti e coerente con le medie nazionali. L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) migliora, raggiungendo la soglia del 73%.

L'indicatore di internazionalità iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) presenta un trend pressoché costante anche se ben al di sotto della media nazionale. Sono positivi i valori relativi alla percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), decisamente superiori alla media nazionale. Al contrario, l'ultimo indicatore (iC12) è nullo.

Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) presentano valori coerenti o di poco inferiori alle medie di riferimento.

La Scheda SUA-CdS sembra essere normalmente compilata in tutti i suoi campi. Si evince una notevole attenzione nella descrizione del corso e di tutta la sua struttura didattica ed organizzativa. Sono altresì indicati correttamente i rappresentanti degli studenti (compresi i contatti personali) e i referenti della struttura. Non risulta, invece, completo il campo relativo ai titolari degli insegnamenti. La parte dedicata alla valutazione da parte degli studenti e dei neolaureati è normalmente aggiornata all'anno di appartenenza della scheda. La parte dedicata all'organizzazione risulta essere riportata da schede SUA-CdS precedenti, come indicato dalla data. La scheda RAD risulta essere compilata in ogni suo campo.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia dati mediamente positivi. Destano preoccupazione le valutazioni relative ad aule (q.1), laboratori (q.2), insieme degli insegnamenti (q.9) e organizzazione complessiva (q.10), che mostrano livelli di soddisfazione in media negativi e con valutazioni in peggioramento rispetto alle precedenti rilevazioni.

La CPDS ha elaborato una relazione chiara e generalmente completa, analizzando in profondità i risultati dei livelli di soddisfazione degli studenti. Si sottolineano, in particolare, tra le criticità da trattare con maggiore attenzione, i giudizi negativi relativi alle aule, ai laboratori e alle attrezzature didattiche, fornendo idee innovative sulla gestione degli spazi esistenti. Inoltre, la CPDS suggerisce ulteriori proposte di miglioramento dirette in particolare all'inserimento di viaggi d'istruzione.

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

BIOLOGIA DELLE PRODUZIONI E DEGLI AMBIENTI ACQUATICI (LM-6)

Questo corso di studio interateneo (con Napoli Parthenope) è di recente istituzione (2016-2017). L'Università Federico II Napoli offre altri tre corsi di studio nella stessa classe di laurea. La seconda coorte consta di 21 studenti immatricolati, a fronte dei 9 della prima coorte.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 confermano che il corso di studio ha dimensioni piccole (iC00d) con un rapporto studenti/docenti (iC27-28) favorevole. I dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13) sono migliori delle medie di riferimento, mentre desta preoccupazione il dato (iC15) sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Con tutte le cautele richieste dai numeri piccoli, questo elemento di preoccupazione trova riscontro negli indicatori relativi alle percentuali di laureati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) e alla percentuale di abbandoni (iC24). Si ritiene che le ridotte dimensioni del corso dovrebbero consentire un'efficacia didattica maggiore. Gli indicatori relativi al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) e alla qualità della ricerca (iC09), già inclusi fra i punti di attenzione nella Relazione 2018, restano bassi. L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19), inoltre, peggiora e scende sotto la soglia del 70%.

La redazione della scheda SUA-CdS è ragionevolmente chiara e ben differenziata dagli altri corsi di studio nella stessa classe di laurea offerti dall'ateneo. Nonostante il richiamo già fatto nella precedente Relazione Annuale, tuttavia, il campo relativo ai "motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe" è rimasto vuoto, costringendo a ipotizzare che il sistema AQ dell'Ateneo non riesca a dare seguito a tutte le segnalazioni del Nucleo. Nel quadro A4.b2 permane una distinzione in tre settori già rilevata per la LM in Biologia, che tuttavia ha un numero di studenti molto più grande: non appare evidente per quale ragione sia opportuno mantenere una tripartizione all'interno di un corso di studi così piccolo. Le sezioni relative alle Infrastrutture (Quadro B4: aule, laboratori, sale studio, biblioteche) sono generiche e pertanto poco convincenti.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia dati molto positivi. Un confronto più ampio fra i quattro corsi di studio della classe LM-6, tuttavia, mette in luce che v'è una chiara dicotomia fra i livelli di soddisfazione relativi ad aule (q.1), laboratori (q.2), biblioteche (q.3) e organizzazione complessiva (q.10). I corsi di studio in "Scienze Biologiche" (1646 questionari) e in "Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici" (59) riportano indicatori di soddisfazione largamente più alti di "Biologia" (879) e "Biologia ed Ecologia dell'Ambiente Marino ed Uso Sostenibile delle sue risorse" (96), nonostante afferiscano tutti allo stesso dipartimento e alla stessa classe di laurea.

La CPDS (dove la rappresentanza studentesca costituisce una frazione consistente del corpo studentesco) ha condotto un'analisi chiara e generalmente completa, offrendo utili proposte migliorative. La relazione della CPDS evidenzia un'asimmetria nella qualità dei servizi didattici offerti dai due atenei ai quali il corso di studio interateneo fa capo, con esplicito riferimento alla "inadeguatezza dei supporti audio-visivi delle aule" e a non trascurabili difficoltà nella rilevazione dell'opinione studenti relativa ai docenti e nelle procedure di prenotazione online degli esami presso l'Università Parthenope. Ancora la CPDS evidenzia come le competenze della Commissione Paritetica dei Garanti (organo congiunto dei due atenei per il coordinamento del corso) non giungano a coprire tutte le materie necessarie.

Alla luce delle segnalazioni della CPDS e dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva che le asimmetrie nelle strutture e nei processi AQ dei due atenei, nonché l'attuale governance del corso di studio, costituiscono importanti punti di attenzione da affrontare entro il termine del primo ciclo di accreditamento del corso. Si raccomanda al Dipartimento di Biologia di avviare una procedura di benchmarking fra i quattro corsi di studio della classe LM-6.

DIPARTIMENTO DI FARMACIA FARMACIA (LM13 – LMCU)

Questo CdS è stato sottoposto a esame durante la visita di accreditamento CEV riportando un giudizio soddisfacente alle voci R.3.A, R.3.B, R.3.C e un giudizio condizionato alla voce R.3.D. (Revisione dei percorsi formativi).

In accordo con i suggerimenti CEV, la SuA-CDS 2019 (Quadri A1.a e A1.b) rende ora conto dell'ampliamento delle consultazioni avvenute e dell'integrazione della composizione del CI, che si è inoltre espresso favorevolmente (19/2/2019) in merito al nuovo Ordinamento del CdS. I profili professionali (Quadro A2.a) sono stati integrati, aggiornandoli, completando i campi prima mancanti. Appaiono ora uniformate le schede degli insegnamenti, e dalla relazione della CPDS 2018 emerge che la

maggior parte dei docenti rende disponibile il materiale didattico agli studenti tramite il proprio sito web. Permane nella relazione della CPDS l'invito al CdS al miglioramento di quest'ultimo punto e del coordinamento didattico (raccomandazioni CEV).

Non sono riportate informazioni sulle procedure di agevolazione di studenti lavoratori e gestione dei reclami (raccomandazione CEV). Come attuato in altri CdS (vedi LM-54) l'uso di sondaggi di opinione interni, gestiti direttamente dalla componente studentesca tramite social networks, potrebbe rappresentare un mezzo utile per monitorare tempestivamente problematicità/reclami.

I dati della Scheda SMA indicano gli avvisi di carriera al primo anno in aumento dal 2016 (iC00a), dato migliore di quanto registrato per le medie di riferimento, testimoniando che il corso di studio ha una buona attrattività. A questo dato si aggiunge una valutazione positiva della CPDS che indica come l'aumento di iscritti registrato nell'a.a. 2017/18 non abbia comportato criticità sulle strutture a disposizione (aule), mentre l'impatto sulle postazioni di laboratorio andrà attentamente monitorato nei prossimi anni.

Resta esigua, e in netta diminuzione nel 2018 rispetto agli anni precedenti, la provenienza degli iscritti da altre regioni (iC03). Tale criticità, già segnalata dalla CPDS (Quadro D) è attribuita a problematiche territoriali e non a criticità specifiche del CdS.

I dati sull'avanzamento delle carriere (iC01, iC13, iC16), sono migliori delle medie di riferimento, anche se desta qualche preoccupazione il dato sulla prosecuzione degli studi (iC14) che mostra una diminuzione di circa il 9% dal 2016. A questo indicatore si affianca la percentuale di abbandoni (iC24) in aumento dal 2016 al 2017/18 (anche se minore delle medie di riferimento). Resta problematico il rapporto studenti/docenti (iC05), maggiore delle altre medie riportate (come si evince anche dagli indicatori iC27, iC28 relativi alla consistenza del corpo docente). Questa criticità è evidenziata nel rapporto CEV e nella relazione CPDS 2018 (Quadro D). I reclutamenti effettuati nel 2016, se pure valutati positivamente da questo NdV (2018), non hanno portato ad un sostanziale miglioramento.

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) anche se migliore dei valori di ateneo e di area e in linea con i dati nazionali, è in diminuzione a partire dal 2014, indicando una criticità, come segnalato dalla CPDS (Quadro C), che ha avanzato proposte di miglioramento (Quadro F) relative al tutoraggio.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari (iC10) resta sostanzialmente costante nel tempo, peggiore dei dati di area e nazionali. L'attrattività di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12), pur restando molto inferiore ai dati nazionali, sembrerebbe indicare che eventuali azioni intraprese (quali il rilascio di un doppio titolo (UGR-UNINA) e l'incremento degli accordi per borse di mobilità (vedi Quadro B5-SuA-CdS 2019) possano iniziare a mostrare degli effetti.

Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25), migliori delle medie di area e nazionali, appaiono stabili nell'ultimo biennio.

Infine per quanto riguarda le criticità emerse dalla Rilevazione opinioni studenti 2018/19, oltre a quanto già riportato nel Quadro B6 (SuA-CdS 2019) si nota, per quanto riguarda la risposta ai quesiti sulla didattica (q4-q8), un lieve peggioramento rispetto alla media 2017/18, pur restando le valutazioni migliori della mediana di Ateneo.

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva che sono state recepite molte raccomandazioni CEV. Si segnala come punto di forza la buona attrattività del CdS. Restano punti di attenzione: i) il rapporto studenti/docenti in relazione alle criticità didattiche evidenziate relativamente alla prosecuzione degli studi; ii) attività internazionalizzazione. Si segnala la necessità che la CPDS operi sui dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti e si ribadisce l'importanza che le segnalazioni della CPDS siano prese in carico dal CdS.

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2020.

TOSSICOLOGIA CHIMICA ED AMBIENTALE (LM-75)

Questo CdS è di recente istituzione (2017/18).

Dal documento sulle Consultazioni (Quadro A1.a SuA-CdS 2019) si evince che è stata condotta un'analisi comparativa, tra questo CdS e gli altri della stessa classe (al 2015) in ambito nazionale e internazionale, che indica che questo CdS rappresenta un'unicità. Non sono tuttavia riportate informazioni riguardanti gli studi di settore a livello nazionale/internazionale. Occorre verificare che tutti i link della Scheda siano attivi.

Si segnala che, per quanto riguarda il nome del corso, l'allineamento al CUN deve essere coerente anche in

inglese. Nella scheda SuA-CdS compare ancora "Chemistry and environmental toxicology".

Dall'analisi della Scheda SMA si nota che il numero di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) per il 2018 (25 iscritti) è in crescita rispetto al 2007 (21 iscritti), a fronte tuttavia di una programmazione prevista per N° 80 studenti. Questo dato è però in linea con le medie di riferimento. A ciò si aggiunge il dato molto positivo nel 2018 sulla provenienza da altri Atenei (32%, migliore del dato di area) (iC04), che indica una buona attrattività del corso al suo secondo anno di attività. Positivi i dati sull'avanzamento delle carriere (iC01, iC16), migliori delle altre medie di riferimento. Il rapporto studenti/docenti (iC05) è sostanzialmente in linea con i dati nazionali e lievemente peggiore dei dati di area.

Essendo il corso di recente istituzione non sono disponibili i dati sulla soddisfazione dei laureati, tuttavia il Quadro C3 della Scheda SuA-CdS riporta un dato preliminare positivo, espresso da aziende esterne e dai tirocinanti stessi, sulle attività di tirocinio (alla data del 30/9/2019 sono riportati 11 tirocinanti e 3 laureati) (Quadri C2/3).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari (iC10) è molto minore delle medie di area e nazionali. Promettente l'attività del CdS che informa tempestivamente gli iscritti al CdS, tramite una mailing list, sulle pubblicazione di specifici bandi legati ad accordi internazionali (vedi Quadro B.5).

I dati emersi dalla Rilevazione opinioni studenti a.a. 2018/19, ampiamente dettagliati nella SuA-CdS 2019 (Quadro B6), rilevano globalmente un giudizio positivo, in lieve miglioramento rispetto alla media dell'anno precedente e spesso alla mediana di Ateneo. Criticità minori si riferiscono alle domande q9, q10 (carico didattico), q14 (validità del questionario) che non raggiungono un valore pieno di almeno più sì che no (0.5) e sono inferiori alle mediane di ateneo. Si rileva al riguardo un accenno nel documento CPDS 2018 (Quadro B6) ad un giudizio critico degli studenti sul carico didattico del 1° anno (l'unico valutato), il coordinamento didattico e le attività di supporto.

Occorre porre attenzione che tutti i programmi degli insegnamenti siano accessibili dal sito.

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, se pure riferita ad un solo biennio, il Nucleo esprime una valutazione positiva, basata sui dati preliminari a disposizione. Si ribadisce il punto di attenzione ad eventuali criticità legate al carico e coordinamento didattico.

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2021

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

INDUSTRIAL BIOENGINEERING

(LM-21)

Il corso di Laurea magistrale in Industrial Bioengineering è stato attivato a partire dall'a.a. 2016-17 ed è tenuto in lingua inglese.

Gli accessi al primo anno, dopo una forte riduzione nel 2017/2018, sono tornati ad un buon livello con la coorte 2018/2019, registrando un valore pari a 30. La potenziale debolezza segnalata nella scorsa relazione, circa la mancata attrazione di studenti da altri atenei, sembra al momento in via di superamento. Il Nucleo ritiene l'attrattività di studenti da altri atenei un elemento molto qualificante per una laurea magistrale e pertanto invita il CdS ad insistere nell'impegno su questo fronte.

Il favorevole rapporto studenti-docenti e l'impegno da parte dell'Ateneo in termini di docenza (con buona qualificazione; indicatori iC05, iC08, iC09, iC19, iC27, iC28), trova riscontro nella conferma di risultati molto buoni per gli indicatori iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS acquisisce almeno 40CFU annui) iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). Analogamente la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) appare in linea con i migliori valori di riferimento e superiore all'omologo corso in lingua italiana. Coerentemente con questo scenario si ha che al momento il DWH di Ateneo attesta 21 laureati della coorte iniziale.

Non sono ancora disponibili i dati sulla soddisfazione dei laureati e sull'efficacia esterna della laurea, né è possibile analizzare il follow up degli studenti dopo il conseguimento del titolo.

Come già rilevato in occasione della precedente relazione, data la breve vita del CdS e le sue buone performance, la debolezza della dimensione internazionale non appare ancora critica, ma si raccomanda di migliorare questo aspetto: in coerenza con lo svolgimento in lingua inglese ci si dovrebbe aspettare un buon numero di 'incoming Erasmus' e la capacità di attrarre studenti dall'estero.

La SUA è completa e dà conto in modo esaustivo delle caratteristiche del corso, delle sue finalità (obiettivi formativi e competenze acquisite) e delle attività di gestione (puntuale l'analisi dell'esito della rilevazione dell'opinione studenti; i quadri D3 e D4 elencano le azioni e lo scadenario connessi alla gestione in qualità del corso).

Per quanto riguarda gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti, il quadro B5 della SUA contiene due accordi internazionali stipulati nel 2019, c'è da ritenere specifici per il CdLM in Industrial Bioengineering. Il sito web del corso è ben strutturato e fornisce le informazioni in lingua inglese (non in italiano). Tuttavia (a conferma della dimensione ancora non pienamente internazionale?) la pagina delle News è ancora esclusivamente in italiano (data di visita del sito 12 ottobre 2019 – la segnalazione era avvenuta già in occasione della passata relazione).

La relazione della Commissione paritetica del dicembre 2018 è puntuale ed attenta.

Non vi è traccia dell'annunciata costituzione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento. In assenza di modifiche ordinamentali che lo richiedano prima, il Riesame ciclico può essere svolto entro il mese di maggio 2021 avendo così a disposizione una più ampia dimensione temporale dell'andamento del CdS.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE INGEGNERIA MECCATRONICA (L-8)

Questo corso di studio è di nuova istituzione (2018-2019). L'Università Federico II Napoli offre altri cinque corsi di studio nella stessa classe di laurea, ma va osservato che questo corso di studio è anche conforme ai requisiti stabiliti dal DM987/16 per i Corsi di laurea professionalizzanti. La prima coorte consta di 36 studenti, di cui 27 immatricolati puri.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 evidenziano un corso di studio di piccole dimensioni (iC00a, ic00b) con un rapporto studenti/docenti (iC27-28) molto favorevole. Molti dati non sono disponibili perché il corso è di nuova istituzione. Con tutte le cautele richieste dai numeri piccoli, il dato sull'internazionalizzazione relativo alla percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è superiore a tutte le medie di riferimento. L'indicatore relativo al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è superiore all'80%, pur se temperato da un indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) inferiore al 60%.

La redazione della scheda SUA-CdS è curata e molto chiara, evidenziando una piena competenza sui processi di AQ. Le sezioni relative alle Infrastrutture (Quadro B4: aule, laboratori, sale studio, biblioteche) sono chiare ed esaustive.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti (71 compilati) evidenzia dati assolutamente positivi, con la parziale eccezione dell'indicatore q.11 (conoscenze pregresse) che è facilmente riconducibile alla novità del corso.

Non è presente una relazione della CPDS.

Il Nucleo esprime una valutazione favorevole senza punti di attenzione da segnalare, pur con la cautela richiesta dalla limitata evidenza disponibile per un corso di nuova istituzione.

INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)

Si tratta di un CdS sottoposto a visita di accreditamento. Lo stesso CdS era stato assoggettato a valutazione da parte di questo Nucleo nel 2017 e nel 2018. Le analisi della CEV e quelle del Nucleo presentano elevata coerenza e conducono a giudizi che si sovrappongono nelle parti comunemente attenzionate e si integrano nelle diverse sensibilità espresse.

In particolare, la CEV era stata indotta ad esprimere diverse raccomandazioni, con riferimento a tutti e quattro i requisiti analizzati e, per ciascuno di essi, a vari indicatori (R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3, R3.B.2, R3.B.4, R3.B.5, R3.C.2, R3.D.21 e R3.D.2)

L'anno passato questo Nucleo raccomandava un attento esame di quanto predisposto dalla CEV.

Dall'esame della documentazione disponibile emergono, in realtà alcuni elementi che mostrano un'accresciuta attenzione alle problematiche poste. Si registra, ad esempio, che il 2 aprile 2019 si è tenuto, presso la Sala Riunioni del DIETI, il primo incontro del Comitato di Indirizzo del Dipartimento, al quale erano presenti 14 rappresentanti delle 18 aziende facenti parte del Comitato di Indirizzo e 12 afferenti al DIETI con ruoli e responsabilità di vario livello nell'attività di formazione. Con riferimento, inoltre, ad una delle raccomandazioni più significative operate dalla CEV e da questo Nucleo (R3.D.1: si raccomanda di dedicare attenzione al ritardo alla laurea o al carico didattico agendo possibilmente sui singoli insegnamenti. Si raccomanda di coordinare il calendario degli appelli. Si raccomanda effettuare una valutazione puntuale

delle schede OPIS. Si raccomanda di dare voce alle richieste degli studenti. Si raccomanda di dare risposte chiare alle segnalazioni della CPDS. Si raccomanda introdurre delle procedure per la gestione dei reclami degli studenti), si segnala l'attenzione posta nella SUA 2019 con riferimento agli indicatori specifici e l'impegno del CdS ad apportare correttivi.

Ciononostante, permangono criticità. Per motivi di sintesi e tenendo conto della correlazione esistente tra diversi indicatori, si riporta qui il solo dato relativo all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), di cui al DM 987/2016, per il quale, pur mostrando un valore in crescita (dal 17,4% del 2014 al 34,2% del 2017) si rimane ben al di sotto sia della media che si riscontra nell'area geografica (43,9%) che in quella nazionale (51,5%).

Si raccomanda Riesame ciclico entro maggio 2020.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE GESTIONE DEI SISTEMI AEROSPAZIALI PER LA DIFESA (L/DS)

Trattasi di CdS con elevata atipicità, per il quale, inoltre, non si è ancora concluso il primo triennio della laurea, la prima coorte è infatti partita con l'anno accademico 2016/17.

Il corso di studio in Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa nasce in seguito alla necessità dell'adeguamento al decreto interministeriale prot. 761 del 30/09/2015 della laurea in Scienze Aeronautiche per i frequentatori dei ruoli Naviganti e Armi dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. A tal fine è stata stipulata una convenzione fra l'Ateneo e l'Accademia Aeronautica che prevedeva l'aggiornamento del percorso formativo per i futuri Ufficiali dei Ruoli Normali dell'Aeronautica Militare. In una prima fase l'Aeronautica riteneva di limitare il percorso di studio alla sola laurea triennale. Successivamente, con una nuova convenzione (aggiornamento sottoscritto a settembre 2016) è stato concordato di affidare all'ateneo Federico II anche la laurea magistrale. Da qui è nata la necessità di dover rivedere l'ordinamento della laurea triennale, con l'obiettivo di armonizzare i due corsi e prevedere la possibilità che si iscrivano alla laurea magistrale riordinata sia i provenienti dalla triennale riordinata sia i provenienti dalla vecchia triennale in Scienze Aeronautiche.

La modifica riguarda l'aumento di CFU nell'ambito disciplinare caratterizzante Discipline giuridiche applicate già presente in ordinamento e una contemporanea riduzione di CFU nell'ambito caratterizzante Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione. La modifica, sollecitata dall'Accademia Aeronautica e concordata col Dipartimento incardinante, consente una maggiore possibilità di specializzazione dalla magistrale, senza che si creino problemi di propedeuticità non rispettate.

In base alla convenzione stipulata fra l'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'intero ciclo triennale previsto dal Manifesto degli studi per il conseguimento della Laurea in "Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa" si svolge presso le strutture didattiche dell'Accademia Aeronautica la quale concorre alla organizzazione del corso ponendo a disposizione dello stesso proprie strutture didattiche, scientifiche e amministrative. In Accademia Aeronautica ci sono circa 30 aule didattiche attrezzate con tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di lezioni ed esercitazioni.

L'accesso al corso di studio è per concorso, la numerosità è fissata dal bando del Ministero della Difesa ed è legata alle esigenze di programmazione pluriennale del personale Ufficiali di ruolo dell'Aeronautica Militare, generalmente sono previste circa 50 posizioni fra ruolo Naviganti e ruolo delle Armi. La durata complessiva effettiva del corso è in media pari a quella ufficiale, la ripetizione di un anno può avvenire una sola volta e solo per comprovate motivazioni. Di fatto la quasi totalità degli studenti completa il corso di studio nei tre anni di durata ufficiale, gli abbandoni e le espulsioni, sebbene possibili, sono molto rari, anche perché il concorso prevede alla fine, prima dell'inizio dei corsi, una fase di tirocinio iniziale selettiva in cui gli aspetti motivazionali sono molto curati.

Il Nucleo ha posto attenzione ai documenti predisposti, dai quali non emergono criticità. In particolare, la SUA 2019 offre garanzia di attenzione al sistema della qualità.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E APPLICAZIONI 'RENATO CACCIOPPOLI'

MATHEMATICAL ENGINEERING (LM-44), in lingua inglese

Istituito nel 2016/17, le tre coorti considerate non hanno superato gli otto studenti. Si valuta estremamente basso tale valore, in quanto, anche escludendo i Politecnici di Milano e Torino, in altre realtà (Padova, Trieste, L'Aquila) le numerosità sono almeno triple. Il Nucleo raccomanda al CdS di analizzare in sede di Riesame ciclico le ragioni di questo dato. Si segnala al riguardo che il quadro B5 della SUA per l'orientamento in ingresso documenta attività di carattere generale del Dipartimento/Scuola principalmente rivolta ai maturandi, mentre è completamente assente una pari attività propria del CdLM in Ingegneria Matematica finalizzata alla sua maggiore attrattività. Apprezzabile appare invece il trend dell'attrattività da altri atenei, in particolare essa è rappresentata da una tendenza crescente di studenti di provenienza estera

(iC12).

Il rapporto studenti-docenti è molto favorevole, gli indicatori iC08, iC09 e iC19 sull'impegno dell'Ateneo in termini di docenza (e docenza di qualità) è sicuramente elevato, ma ciò nonostante l'indicatore iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS acquisisce almeno 40CFU annui) è estremamente basso e il dato trova riscontro e conferma nell'indicatore iC16. Analogamente la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) appare inferiore ai valori di riferimento. Coerentemente con questo scenario si ha che al momento il DWH di Ateneo attesta due soli laureati.

La dimensione dell'internazionalizzazione appare completamente assente con l'eccezione di quanto già rilevato (iC12).

Con riferimento a quanto riportato nella SUA del CdS, spicca che della programmata costituzione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento di Matematica e Applicazioni (prevista fin dalla SUA 2017), non sono indicate né la composizione né i tempi della sua effettiva costituzione (elemento che fa ritenere che non sia ancora avvenuta).

La commissione paritetica (seduta del 15/12/2018) dà analiticamente conto delle opinioni studenti (inevitabilmente fondate su un numero molto basso di questionari consegnati), segnalando l'opportunità che gli esiti siano presentati anche sul sito del CdS e che le schede degli insegnamenti siano migliorate.

Suggerisce l'utilità che il sopra menzionato Comitato di Indirizzo avrebbe a favore dell'accompagnamento verso il mondo del lavoro.

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2020.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

SCIENZE CHIMICHE

(LM 54)

Questo CdS è stato sottoposto a esame durante la visita di accreditamento riportando un giudizio condizionato alla voce R.3.A (definizione profili culturali e professionali), soddisfacente alle voci R.3.B, R.3.D e molto positivo alla voce R.3.C.

Azioni correttive, indicate nella Scheda SuA-CdS (Quadri A1.a A1.b) riguardano l'introduzione di quattro indirizzi mirati alla acquisizione di conoscenze in ambiti chimici attuali e innovativi (Chimica dell'Ambiente e dei beni culturali, Chimica per le Scienze della Vita, Metodologie chimiche per la sintesi e la catalisi, Chimica per l'Energia e la sostenibilità). Le modifiche sono state valutate positivamente dal CI (22/11/2018) e dalla CPDS 2018 (Quadro D). I risultati di tali consultazioni non sono tuttavia visionabili alla pagina web riportata nella Scheda. Sono stati conseguentemente aggiornati i quadri A2.a e A2.b della Scheda SuA-CdS 2019, come da Raccomandazione CEV, definendo più chiaramente i profili in uscita. Si sottolinea che se pure nel verbale della Riunione congiunta del Gruppo del Riesame LM54 e CI (22/11/2018) si fa riferimento a studi di settore effettuati, tale analisi non compare nei documenti a disposizione. Per quanto riguarda le raccomandazioni CEV relative alla necessità di indicare obiettivi formativi specifici, la Scheda SuA è stata modificata nel senso indicato, declinando le attività formative e le conoscenze che ne conseguono in modo specifico per i quattro indirizzi proposti (Quadro A4.b.2). Si segnala l'indicazione di prassi meritoria da parte delle CEV per quanto riguarda le risorse e le strutture a sostegno della didattica. E' opportuno verificare che le schede descrittive degli insegnamenti del CdS (con i relativi programmi ecc.) appaiano accessibili ai link indicati nella SuA-CdS.

I dati della Scheda SMA indicano una flessione per gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), anche se si mantengono migliori delle medie di riferimento. In crescita la provenienza da altri Atenei (iC04), che resta comunque minore dei valori di area e nazionali. I dati sull'avanzamento delle carriere (iC01, iC15, iC16) indicano una flessione nel 2017, rispetto all'anno precedente. Questo dato si riflette nella diminuzione delle percentuali di laureati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) e soprattutto nella percentuale di abbandoni (iC24), quest'ultima quasi triplicata nel 2018 rispetto al 2017 e superiore alle medie di riferimento. Questi indicatori saranno monitorati attentamente dall' NdV, alla luce delle modifiche introdotte nel nuovo ordinamento. Il rapporto studenti/docenti (iC05), se pure si mantiene lievemente peggiore dei dati di area e nazionali, mostra un trend positivo nel 2018.

Appare in sostanziale crescita la soddisfazione dei laureati (iC18) ma non quella dei laureandi, (iC25).

I dati relativi all'occupabilità (iC26 e iC26bis) mostrano un trend in risalita a partire dal 2017. Questo risultato si deve anche alle azioni migliorative messe in campo per l'accompagnamento al lavoro. Si segnala positivamente la sperimentazione messa in atto nel 2019 concernente l'iniziativa "La Scuola incontra le Imprese" (SuA CdS, Quadro B5) che dovrebbe ulteriormente favorire l'occupabilità.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10) evidenziano una seria criticità, come anche sottolineato nella relazione delle CPDS 18 (Quadro F) che avanza la proposta di ampliare il numero di insegnamenti per i quali gli studenti Erasmus possano ottenere CFU.

I dati emersi dalla Rilevazione opinioni studenti a.a. 2018/19, oltre a quanto già riportato nel Quadro B6 (SuA-CdS 2019) indicano, per quanto riguarda le infrastrutture, un netto miglioramento del gradimento dei servizi bibliotecari, sia rispetto all'anno precedente che alla mediana di Ateneo. Restano buone le valutazioni della didattica, anche se si segnala un peggioramento rispetto all'anno precedente e alla mediana di Ateneo i punti q4 e q7 (spiegazioni chiare su programmi e obiettivi dell'insegnamento e chiarezza di definizione della modalità di esame). E' positivo il miglioramento riscontrato rispetto all'anno precedente sulla percezione dell'efficacia del questionario nel miglioramento della didattica (q14), dato che trova riscontro anche nel fatto che per tutti i suggerimenti è diminuito il numero di studenti che li hanno indicati rispetto alla valutazione 2017/18.

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva che sono state recepite molte raccomandazioni CEV, tra cui l'attualizzazione dei profili professionali. Le modifiche introdotte nel nuovo ordinamento e la definizione dei nuovi percorsi culturali dovrebbero introdurre elementi di miglioramento rispetto alle criticità legate agli indicatori sull'avanzamento delle carriere e la percentuale di abbandoni. Si ribadisce l'importanza che le segnalazioni della CPDS per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione siano prese in carico dal CdS. Si segnalano positivamente le azioni volte all'incremento dell'occupabilità. Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2020

DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE

STATISTICA PER L'IMPRESA E LA SOCIETA' (L-41)

Il CdS è di recente ri-attivazione (2018-19). Secondo la scheda AVA 2018, gli iscritti sono 18 di cui 14 regolari e 11 immatricolati puri; gli iscritti regolari sono 13 secondo i dati recenti raccolti dal Nucleo di Valutazione.

Essendo avviato di recente, non sono disponibili dati sistematici né sulla carriera degli studenti né sui laureati.

Secondo i dati raccolti dal Nucleo di valutazione, i CFU erogati nell'anno di riferimento sono in media 39,5 per studente (considerando i 13 iscritti regolari), un livello, cioè, sufficientemente positivo.

In termini di attrattività, considerata l'esiguità degli iscritti (elemento sul quale il CdS deve porre debita attenzione), il dato non è statisticamente significativo; si segnala solo l'esistenza di un iscritto da altra regione.

Per quanto riguarda la sostenibilità, la % dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, pari a 73,8, è minore rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale (IC08); così come inferiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale è la % delle ore di insegnamento erogate da docenti a tempo indeterminato. Considerando il rapporto iscritti/docenti (calcolato sulle ore di docenza), il dato di 4,2 riguardante il primo anno di corso è decisamente inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale (IC27 e IC28).

In tema di internazionalizzazione, non è disponibile il dato sulla % dei CFU conseguiti all'estero sul totale (IC10).

Nel complesso, la rilevazione sulla soddisfazione degli studenti di fine 2018 presenta dati positivi, superiore a quelli di Ateneo.

I contenuti della SUA sono ben definiti per quanto riguarda le finalità del corso e le caratteristiche della didattica. Sono riportati anche gli esiti dei confronti con gli stakeholder ed esperti avvenuti nel 2017. Deve essere in ogni caso completata con i contenuti relativi a tutte le procedure riguardanti l'assicurazione di qualità; manca infatti la documentazione della Commissione paritetica, l'indicazione dei rappresentanti degli studenti, ecc. Nemmeno il sito del CdS fa riferimento a queste procedure.

RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)

Questo corso di studio è di recente istituzione (2017-2018) ed è erogato in lingua inglese. L'Università Federico II Napoli offre un altro corso di studio nella stessa classe di laurea, dove risulta attivo anche un corso di identica denominazione presso un altro ateneo nella stessa città. La seconda coorte consta di 33 studenti immatricolati a fronte dei 43 della prima coorte, con un calo del 24%.

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 confermano che il corso di studio ha dimensioni piccole (iC00d). Nonostante ciò, il rapporto studenti/docenti (iC27-28) non è più alto delle medie di riferimento. I dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13) sono complessivamente favorevoli, ma l'incrocio dei dati suggerisce una dicotomia all'interno della coorte. Il dato (iC15) sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è

allineato con le medie di riferimento. Con tutte le cautele richieste dai numeri piccoli, il dato sull'internazionalizzazione relativo alla percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è circa il doppio delle medie di riferimento. Gli indicatori relativi al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) e alla qualità della ricerca (iC09) sono molto buoni. L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) supera l'80%.

La redazione della scheda SUA-CdS è piuttosto chiara. Il principale elemento di differenziazione, più volte richiamato, è l'uso della lingua inglese come lingua veicolare. La consultazione con le organizzazioni rappresentative (Quadro A1) evidenzia apprezzamenti sommersi di limitata incisività. Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali (Quadro A2) formano uno spettro molto ampio, che include anche figure come gli analisti di mercato e i tecnici del marketing per i quali il raggiungimento di adeguati obiettivi formativi non appare evidente; in particolare, il piano degli studi non prevede insegnamenti obbligatori o caratterizzanti con riferimento al marketing o ai mercati non finanziari (un solo insegnamento dedicato appare fra gli opzionali). I due curricula previsti dall'ordinamento (Economic and Cultural Integration; Security and Diplomacy) non appaiono coerenti con alcuni degli sbocchi occupazionali dichiarati. Le sezioni relative alle Infrastrutture (Quadro B4: aule, laboratori, sale studio, biblioteche) sono meri elenchi di dati senza accompagnamento di una riflessione organizzativa.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia dati assoluti generalmente inferiori alla mediana d'ateneo ma generalmente in miglioramento rispetto all'anno precedente, con una visibile eccezione relativa all'organizzazione complessiva del corso (q. 10). Il confronto fra "Relazioni internazionali" erogato in lingua inglese (330 questionari compilati) e l'altro corso di studio "Relazioni internazionali ed analisi di scenario" della classe LM-52 erogato in lingua italiana (224 questionari compilati) evidenzia alcuni punti di attenzione. Il livello di soddisfazione relativo alle strutture è più alto fra gli studenti del primo di questi due corsi di studi, mentre sono inferiori gli indicatori di percezione (q.10, q.11, q.12, q.13, q.17, q.22). Le ragioni di questa seconda differenza, che potrebbe risalire a difficoltà di aggiustamento connesse all'uso della lingua inglese, dovrebbero essere approfondite in sede AQ.

La relazione CPDS è molto concisa e in alcuni casi si limita a registrare i dati ottenuti con poco approfondimento. Si auspica che negli anni futuri la CPDS possa contribuire con analisi adeguate e utili proposte migliorative.

Il Nucleo raccomanda una revisione parziale degli obiettivi formativi dichiarati nella SUA, che migliori il loro allineamento con l'impianto del corso di studio. Si invitano gli organi AQ (in primis, la CPDS) a uno sforzo maggiore per individuare eventuali punti di attenzione, tenendo presente anche le difficoltà specifiche che l'uso dell'inglese come lingua veicolare può comportare per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

LETTERE MODERNE

(L-10)

Nel dicembre 2017 il CdS è stato oggetto di visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR. Rispetto ai rilievi mossi dalla CEV, si può osservare quanto segue.

Nella visita di dicembre 2017, i valutatori esterni avevano rimarcato la necessità di approfondire il confronto con le parti sociali e gli stakeholders di riferimento. Nel marzo 2018, il CdS ha dato seguito a questo input organizzando delle consultazioni i cui esiti vengono sinteticamente pubblicati anche nella scheda SUA-CdS. La CEV esortava ad elaborare con maggiore coerenza e dettaglio informativo gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS. Si rileva tuttavia che permangono invariate le informazioni riportate nei quadri della sezione A4 delle schede SUA-CdS 2017, 2018 e 2019. Risulta inoltre non compilato il quadro A4.b.1.

Anche per quanto riguarda le modalità di ammissione e le competenze valutate in ingresso, che la CEV invitava a definire con chiarezza, risulta non compilato il relativo quadro A3.b nelle schede SUA-CdS dell'ultimo triennio.

La CEV aveva inoltre posto particolare attenzione sulla necessità di monitorare l'adeguata numerosità dei docenti in relazione al consistente numero di iscritti del corso. A tal proposito, la scheda SMA rileva un netto miglioramento negli ultimi 2 anni a confronto, con un rapporto studenti/docenti (iC027) che scende da 159 a 86. Va tuttavia rilevato che, per altri corsi di classe L-10, lo stesso indicatore è pari a 45 e 35 rispettivamente nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2020

ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE

(L-1)

Il CdS è di recente attivazione (attivato per il primo anno nell'a.a.2016/2017). La scheda SMA dell'ANVUR evidenzia per il CdS un intenso trend di crescita del numero di studenti, con un valore dell'indicatore iC00d (iscritti) più che raddoppiato nel giro di un biennio (da 334 a 770). Tale crescita però risulta solo in piccola parte alimentata da un'attrattività esercitata fuori regione, dal momento che l'indicatore iC03 (iscritti da altre regioni: 4,5% nel 2018) risulta pari a circa un terzo di quanto rilevato nell'area geografica di riferimento e ad un quinto del valore registrato per le L-1 in tutta Italia.

Si rileva un parziale miglioramento sotto il profilo degli avanzamenti di carriera degli iscritti, con il passaggio dell'indicatore iC01 (studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU) dal 25% del 2016 al 33% dell'anno successivo. Restano invece pari a zero gli indicatori che misurano il grado di internazionalizzazione dell'esperienza di studio, non risultando alcun credito conseguito in programmi di mobilità all'estero (iC10 e iC11).

La rilevazione dell'opinione degli studenti, anche per l'anno accademico 2018/19, pare confermare la permanenza di alcune difficoltà del corso legate alla disponibilità degli spazi, ai carichi di studio e all'organizzazione della didattica. A questi rilievi, è bene notare come faccia fronte, tuttavia, una valutazione positiva della qualità della docenza e un grado di soddisfazione complessiva generalmente elevato nei riguardi del corso.

Si raccomanda un riesame ciclico entro il maggio 2021.

DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA

(LM-65)

Il CdS è di recente attivazione (attivato per il primo anno nell'a.a.2016/2017). Non sono disponibili dati sui laureati.

Il dato più rilevante, che segnala una criticità di fondo, è costituito dal fatto che nel tempo le iscrizioni sono risultate sì relativamente stabili, ma decisamente più basse rispetto alle medie locale e nazionale.

Punti di forza.

L'indicatore maggiormente positivo è quello IC01 e riguarda il numero di studenti che entro la durata del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU; in questo caso il dato è in linea o superiore alla media nazionale e degli atenei di area geografica. Lo stesso giudizio accompagna l'indicatore IC16, riferito agli iscritti che passano al II anno con 40 crediti e più.

Inoltre, l'attrattività rimane a livelli positivi per quanto riguarda gli iscritti provenienti da altri atenei (IC04 quasi al 36%), con un livello decisamente superiore alla media di area geografica.

Sotto il profilo del giudizio di soddisfazione degli studenti, l'ultima rilevazione dell'a.a. 2018-19 vede una situazione in miglioramento.

A livello qualitativo, si può aggiungere l'avvio dei tirocini nell'a.a. 2017-18 e l'organizzazione di un incontro con le parti sociali (così come programmato nella SUA, almeno una volta all'anno) nell'aprile 2018.

Punti di debolezza

In termini di attrattività non sono disponibili dati su iscritti provenienti da altre regioni.

Per quanto riguarda la didattica e la carriera degli studenti. Risultano in decrescita gli indicatori IC14 (% di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS) e IC15 (% studenti che proseguono al II anno con almeno 20 CFU al I anno). Risulta degno di nota l'indicatore sugli abbandoni (IC 24), più elevato della media di area geografica e della media nazionale.

Sempre in tema di didattica, tutti gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10 e IC11) risultano ancora a zero. Sempre in questo ambito, nella SUA il quadro B5 sulle convenzioni con atenei stranieri per gli Erasmus riporta un elenco che riguarda l'Ateneo Unina nel suo complesso, mentre sarebbe opportuna una indicazione specifica, coerente con i contenuti del CdS, per orientare gli studenti.

Sul lato dei laureati, l'indicatore IC 21 (% di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso), il dato è più alto della media degli atenei di area geografica, ma più basso della media nazionale.

Non sono documentati i risultati della rilevazione di soddisfazione dei laureati,

In tema di sostenibilità dell'offerta formativa, si sottolinea come il dato dei docenti a tempo pieno (IC19) sia più basso della media nazionale. Infine, il dato sul rapporto tra studenti iscritti e docenti risulta anch'esso molto basso.

La relazione della Commissione paritetica pone in evidenza ancora la necessità di miglioramento della

situazione relativa alle strutture (aule, laboratori, servizi bibliotecari), mentre gli studenti segnalano inoltre l'opportunità di potenziare le forme di supporto alla didattica e il coordinamento tra i vari insegnamenti. Il CdS non sembra aver ancora implementato in modo sistematico le procedure previste dal sistema AVA (ad esempio la relazione della commissione paritetica è significativamente sintetica; non è reperibile alcun rapporto di riesame, il sito web della Scuola non presenta documentazione né informazioni sul sistema di qualità).

Si raccomanda Riesame ciclico entro il mese di maggio 2021.

SCIENZE STORICHE (LM-84)

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 confermano che il corso di studio ha dimensioni consistenti (iC00d) e un andamento costante delle immatricolazioni. Il rapporto studenti/docenti (iC27-28) è favorevole, tuttavia si riscontra un calo rispetto all'anno precedente dell'indice relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, il cui dato risulta inferiore alle medie di riferimento. Il dato (iC15) sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è decisamente positivo. Il medesimo trend positivo è confermato dai dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13).

L'indicatore relativo alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC22) risulta, invece, in netto calo nell'ultimo anno e ben al di sotto delle medie di riferimento. Questo elemento di preoccupazione trova riscontro nell'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni (iC24), il cui valore è nettamente superiore al dato nazionale, raggiungendo e superando la soglia del 50%. L'indicatore relativo al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è molto elevato e supera le medie di riferimento.

Il dato relativo alla qualità della ricerca (iC09) è positivo, costante rispetto agli anni precedenti e di poco superiore alle medie nazionali. L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) è positivo e mediamente costante.

L'indicatore di internazionalità iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) è inferiore alle medie di riferimento, ma è in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Al contrario, sono nulli gli indicatori iC11 e iC12. Gli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) presentano valori decisamente positivi, in linea con le medie di riferimento.

La Scheda SUA-CdS sembra essere normalmente compilata in quasi tutti i suoi campi, fanno eccezione il quadro D5 e D6. Sono indicati correttamente i rappresentanti degli studenti (compresi i contatti personali) e i referenti della struttura. Sono indicati correttamente i titolari degli insegnamenti. Alcune sezioni della scheda sono riprese da schede SUA-CDS precedenti, con data indicata. La parte dedicata alla valutazione da parte degli studenti e dei neolaureati è normalmente aggiornata all'anno di appartenenza della scheda. La parte dedicata all'organizzazione risulta essere riportata dalla scheda SUA-CDS precedente, come indicato dalla data.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia dati decisamente positivi e spesso superiori alla mediana d'ateneo. Si registra solo un lievissimo calo generale rispetto all'anno precedente.

La CPDS ha elaborato una relazione abbastanza chiara e completa. Si evidenzia, in particolare, l'assenza della scheda SUA-CdS sul sito del dipartimento e si suggerisce la pubblicazione integrale delle informazioni contenute in essa.

Dai risultati dei livelli di soddisfazione degli studenti, non si evidenziano particolari problemi, tuttavia la CPDS si propone di attuare provvedimenti per migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, l'internazionalizzazione, nonché inibire, il lieve calo di iscritti riscontrato.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI (LM/SNT3) Programmazione Nazionale

Si tratta di un CdS ad alta specificità e a numero programmato (10 nuovi ingressi per anno).

Presenta un'evidente criticità dovuta ad un progressivo e deciso decremento degli immatricolati, sceso negli ultimi anni a pochissime unità.

Con questi numeri le statistiche di riferimento sono poco significative ma, ciononostante, va comunque segnalata la lentezza della carriera dei pochissimi studenti.

Si richiede un monitoraggio continuo.

DIPARTIMENTO DI VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (LM-86)

I dati presenti nella scheda del corso licenziata da Anvur al 29 giugno 2019 confermano che il corso di studio ha dimensioni discrete (iC00d) e un andamento costante delle immatricolazioni nell'ultimo anno e un generale trend positivo in relazione agli anni precedenti. Il rapporto studenti/docenti (iC27-28) è favorevole e maggiore alle medie di riferimento.

Il dato (iC15-15Bis) sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno di corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è positivo, di poco inferiore alle medie di riferimento. Si segnala un lievissimo calo rispetto agli anni precedenti. I dati sullo stato di avanzamento delle carriere (iC01, iC13) sono anch'essi generalmente positivi, mediamente costanti e congruenti alle medie di riferimento.

L'indicatore relativo alle percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC22) è positivo, superiore alle medie di riferimento e in aumentato nell'ultimo anno. La percentuale di abbandoni (iC24) è aumentata nell'ultimo anno, ma non desta preoccupazioni data la congruenza con le medie geografiche e nazionali e i valori altalenanti relativi agli anni precedenti.

L'indicatore relativo al numero di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08) è elevato, pressoché costante e coerente alle medie di riferimento.

Il dato relativo alla qualità della ricerca (iC09) è anch'esso positivo e costante rispetto agli anni precedenti. Si osserva, invece, un calo nell'ultimo anno dell'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19), che risulta inferiore alle medie di riferimento.

L'indicatore di internazionalità iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) è prossimo alle medie di riferimento e si osserva un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tale punto positivo è confermato dal valore decisamente favorevole dell'indicatore relativo ai laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11), maggiore rispetto alle medie nazionali. Al contrario, resta nullo, ma coerente alle medie di riferimento, l'indicatore iC12. Un trend costante e positivo è esibito dagli indicatori di soddisfazione dei laureati (iC18, iC25) i cui valori sono decisamente favorevoli, coerenti o di poco superiori alle medie di riferimento.

La Scheda SUA-CdS sembra essere normalmente compilata in tutti i suoi campi. In generale, si riscontra una notevole attenzione nella descrizione del corso e di tutta la sua struttura didattica ed organizzativa. Sono indicati correttamente i rappresentanti degli studenti e i referenti della struttura. Sono indicati correttamente i titolari degli insegnamenti. Alcune parti del quadro sono riprese dalla scheda SUA-CDS precedente, con data indicata. La parte dedicata alla valutazione da parte degli studenti e dei neolaureati è normalmente aggiornata all'anno di appartenenza della scheda. La parte dedicata all'organizzazione risulta essere riportata dalla scheda SUA-CDS precedente, come indicato dalla data. La scheda RAD risulta essere compilata in ogni suo campo.

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia dati abbastanza positivi e, in generale, coerenti alla mediana d'ateneo. Presentano valori di poco inferiori alla mediana d'ateneo, e quindi da monitorare, i livelli di soddisfazione degli studenti relativi a laboratori (q.2), servizi bibliotecari (q.3) e l'insieme degli insegnamenti e la loro organizzazione complessiva (q. 9 - 10).

La CPDS ha elaborato una relazione esaustiva e abbastanza chiara, pur essendo comprensiva dei tre CdS afferenti allo stesso dipartimento. Vengono analizzati in dettaglio i risultati dei livelli di soddisfazione degli studenti, fornendo motivazioni valide e soluzioni innovative ai problemi posti. Si osserva, per il CdS in esame, l'assenza di particolari criticità, confermata anche dal netto aumento del numero di compilazioni del questionario, probabilmente associato allo spostamento presso la nuova struttura didattica e alla recente riforma degli ordinamenti e dei regolamenti che hanno uniformato l'offerta formativa e aumentato le attività pratiche.

Si osservano però delle incongruenze relative al quadro B per il CdS STPA. Al contrario di come affermato, infatti, la valutazione delle aule (q.1) è positiva e supera la mediana di ateneo e il livello di soddisfazione relativo a laboratori (q.2) e servizi bibliotecari (q.3) sono inferiori sia alla mediana d'ateneo che al punteggio dell'anno precedente.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Nucleo ha espresso nella riunione del 13 maggio 2019 le proprie valutazioni sulla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 22, lett. g) dello Statuto, con riferimento ai professori I e II fascia assunti, nonché ai ricercatori assunti/prorogati nei medesimi anni.

Nell'esaminare le assunzioni, il Nucleo ha espresso le proprie valutazioni differenziando fra settori bibliometrici e settori non bibliometrici secondo la classificazione ANVUR per l'ultima VQR. Vengono quindi riconosciute le specificità ma in ogni caso si punta a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica coerente con le richieste ex-ante dettate dagli obiettivi di Ateneo e la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività.

Rispetto all'esercizio di valutazione precedente (si veda la relazione dello scorso anno), sono state adottate le seguenti modifiche le quali recepiscono i suggerimenti emersi

- nel corso di una riunione del 25/07/2018 cui hanno partecipato oltre al Coordinatore del Nucleo anche il Coordinatore del PQA, prof. Marco d'Ischia, il Delegato per la Didattica prof. Giuseppe Cirino, la coordinatrice della Commissione didattica del Senato Accademico prof. Rita Mastrullo ed il Prof. Giovanni Miano membro del CdA dell'Ateneo.

- dai feedback dei Dipartimenti relativi alle valutazioni precedenti

1.

per il calcolo dell'indicatore R(ssd), rapporto tra didattica erogata e didattica sostenibile è stata utilizzata al numeratore una variabile più idonea a rappresentare le ore effettivamente svolte, in quanto i canali e le mutazioni vengono considerati "una sola volta", rappresentando cioè gli effettivi ingressi in aula.

2. Per il calcolo della didattica sostenibile, utilizzata al denominatore di R(ssd), il numero di ore attribuito ai ricercatori universitari (RU) è stato reso omogeneo con quello degli RTDA

3. Nel calcolo delle produttività scientifiche medie per settore concorsuale la media viene calcolata su un quadriennio invece che su un triennio. In particolare nella valutazione 2016 gli anni considerati sono 2013, 2014 e 2015. Nella valutazione 2017 invece viene considerato il quadriennio 2013, 2014, 2015 e 2016. È reso così omogeneo il confronto con la produttività dei neoassunti 2017.

4. Nella valutazione relativa al 2017, ai fini della determinazione dei quartili in cui sono collocate le riviste scientifiche è stata considerata, oltre alla classificazione delle riviste secondo Web of Science, anche quella elaborata da Scimago (<https://www.scimagojr.com/>), in particolare con riferimento all'indice SJR. Viene assegnata ad una data rivista il quartile migliore tra i due.

5. Per la valutazione 2017 è stato aggiunto un nuovo criterio che contribuisce a valutare le strategie di reclutamento dei dipartimenti. Esso riguarda il "reclutamento esterno". Il Nucleo valuta il contributo di un Dipartimento all'afflusso nell'Ateneo di docenti o ricercatori precedentemente impegnati in altre istituzioni, eventualmente anche straniere.

Le risultanze sono state rese pubbliche in Ateneo e sono riportate in allegato

Documenti allegati:

-  ALL_1_parere_reclutamento_2017_NdV.pdf [Inserito il: 31/10/2019 23:15]
-  ALL_2_Tabella 1 di valutazione reclutamento.pdf [Inserito il: 31/10/2019 23:15]
-  ALL_3_Tabella 1bis.pdf [Inserito il: 31/10/2019 23:15]

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La presente Relazione illustra le procedure impiegate e le principali risultanze emerse per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dell'Ateneo Federiciano. Il Rapporto complessivo, unitamente agli allegati statistici, è reso disponibile sul sito di Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione al seguente link:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> alla sezione: 'Risultati'.

La rilevazione segue le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, ed è svolta annualmente dall'Università, la quale impiega l'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione (dal novembre 2018 il neo istituito Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione), struttura dell'Amministrazione centrale che si è avvalsa della collaborazione delle strutture didattiche decentrate (i 26 Dipartimenti o le Aree didattiche) dell'Ateneo e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo.

L'indagine adempie gli specifici obblighi normativi previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno", nonché della normativa collegata del D.Lgs. n. 19/2012 e s.m.i. per il sistema di assicurazione della qualità.

Obiettivo della rilevazione è acquisire e raccogliere informazioni e suggerimenti da parte degli studenti sulla base della loro esperienza in merito alle attività formative svolte in Ateneo. Tra gli obiettivi della rilevazione rientra l'individuazione di eventuali azioni correttive per specifici corsi di studi e insegnamenti di competenza delle strutture didattiche decentrate.

La stesura della presente Relazione segue le Linee guida ANVUR (riferite al D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 e s.m.i.), in relazione allo sviluppo del sistema di valutazione delle Università.

2. Modalità di rilevazione

Dall'a.a. 2015-16, il questionario utilizzato è conforme al modello proposto dall'Anvur. Nell'a.a. 2017/18 sono stati introdotti i seguenti due quesiti aggiuntivi:

- "I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?" che si aggiunge ai quesiti sulle aule e sui laboratori e attrezzature;

- "Anno accademico nel quale ha seguito l'insegnamento" che permette di ottenere risultanze più mirate sulla platea di studenti che prendono parte alla rilevazione.

Il questionario è in modalità online ed è somministrato tramite la piattaforma web di Ateneo per l'erogazione di questionari valutativi della didattica (E.S.O.L. sondaggi.unina.it). Ogni studente accede al questionario collegandosi alla pagina sondaggi mediante le proprie credenziali istituzionali. La procedura informatica garantisce l'anonimato della rilevazione dopo il rilascio delle opinioni dello studente, tramite algoritmi di anonimizzazione.

Per l'a.a. 2017/18, le procedure informatizzate (indicate nella Rettorale di avvio della rilevazione prot. n. 97047/2017) hanno previsto che:

- agli studenti frequentanti e ai non frequentanti sia sottoposto lo stesso questionario;
- sia offerta l'opzione di compilare il questionario in lingua italiana oppure in lingua inglese;
- sia possibile compilare il questionario anche in aula tramite gli smartphone personali, utilizzando un'applicazione espressamente progettata per sistema mobile.

Rispetto alla precedente rilevazione, le procedure informatizzate sono state riviste stabilendo che il periodo temporale di compilazione dei questionari è predefinito per tutti gli insegnamenti e intercorre in un unico periodo, dal 1° Novembre 2017 al 31 Ottobre 2018;

Organizzazione della rilevazione

La procedura implementata è stata coordinata dall'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione (UPSV) - ora Ufficio Supporto al Nucleo di valutazione - che si è avvalsa dei responsabili della valutazione della didattica dei 26 Dipartimenti universitari dell'Ateneo o delle Aree didattiche e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo per la rilevazione online.

Le indicazioni sulle modalità di rilevazione sono state comunicate con le procedure operative trasmesse a inizio della rilevazione:

a) ciascun Dipartimento individua un Responsabile che cura le attività di comunicazione, quali informare gli studenti e fornire spiegazioni in aula circa il questionario e le modalità di valutazione, e riferisce all'UPSV e/o alle altre strutture competenti l'insorgere di problematiche specifiche nel corso delle operazioni di rilevazione;
b) ciascun Dipartimento organizza ai 2/3 di lezioni svolte, l'invio in aula (se coperta da wifi) di incaricati che possano sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari durante l'orario di lezione utilizzando il proprio smartphone;

La rilevazione online prevede il monitoraggio periodico dei questionari attesi e dei questionari compilati per singolo insegnamento. I risultati del monitoraggio sono inviati tempestivamente ai Dipartimenti per verificare l'andamento della rilevazione e recepire eventuali segnalazioni di dati errati nell'applicativo di Ateneo (UGOV didattica) circa l'offerta didattica che si sta erogando.

Metodologia e criteri di elaborazione dei dati (analisi degli aspetti di soddisfazione e insoddisfazione per Dipartimento, CDS, Insegnamento).

Le elaborazioni sono effettuate in base alla scala proposta dal questionario ANVUR con 4 modalità di risposta (codificate da 1 a 4). Ad ogni modalità di risposta sono stati attribuiti i rispettivi seguenti punteggi al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive:

Cod. Modalità Punteggio

1 (decisamente no) -1,5

2 (più no che si) -0,5

3 (più si che no) +0,5

4 (decisamente si) +1,5

Documenti allegati:

-  PG_2017_97047_avvio_rilevazione2017_18.pdf Rettorale di avvio della rilevazione e istruzioni a.a. 2017_18 [Inserito il: 29/04/2019 14:52]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Al termine della rilevazione online, sono prodotte le seguenti risultanze in relazione ai diversi aggregati:

- **Docente-Insegnamento:** i risultati sono riportati in schede riassuntive, inviate in formato digitale ai Direttori di Dipartimento i quali curano la diffusione interna (Coordinatori di CdS e Commissioni Paritetiche) e la trasmissione ai docenti interessati; a questi ultimi è chiesto di utilizzare i risultati come un'opportunità di confronto con gli studenti.

La trasmissione dei risultati è avvenuta in due periodi distinti: aprile per i risultati del I semestre e ottobre per il II semestre (con note Rettorali di trasmissione rispettivamente n. 34826 del 09/04/2018 e n. 90574 del 02/10/2018).

- **Corso di studio:** i risultati sono riportati in schede riassuntive messe a disposizione a inizio dell'anno accademico, tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, sezione 'Risultati' (con nota Rettorale n. 85670 del 18/09/2018).

- **Relazione annuale per Ateneo (Dipartimento, Corso di Studi e Insegnamento):** trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno all'ANVUR tramite la procedura Nuclei alla quale si affianca il Rapporto complessivo che è reso disponibile sul sito web dell'Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, sezione 'Risultati'.

Attualmente la pagina è al seguente link:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> sezione 'Risultati'

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate per l'a.a. 2017/18, si segnala che:

La soddisfazione complessiva (composto dalla sommatoria dei quesiti: q12 E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento, q16 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento; q23 Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?) ha valori positivi per tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo. Nel dettaglio, i valori variano da 0,68 per Medicina Clinica e Chirurgia a 1 per Giurisprudenza e Matematica.

Ai quesiti della sezione 'Docenti' corrispondono quasi sempre valutazioni con soddisfazione più alta rispetto

alle altre domande del questionario. In particolare, in tutti i Dipartimenti, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più sì che no') risultano per la seguente domanda:

- il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni? (q21).

L'insoddisfazione complessiva per gli insegnamenti è relativa in particolare agli aspetti che riguardano:

- i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto) (q2);
- Tali aspetti presentano, comprensibilmente data l'ampiezza dello spettro dell'offerta didattica erogata, un'elevata variabilità, indicando risposte differenziate tra le diverse strutture. Il Nucleo si propone di effettuare un'analisi più approfondita anche rispetto alle modalità di frequenza dichiarate dallo studente.

Documenti allegati:

-  PG_2018_34826_trasmissione_risultati_schede_doc-ins_lperiodo_2017_18.pdf Rettorale di trasmissione risultanze a.a. 2017_18 [Inserito il: 29/04/2019 14:53]
-  PG_2018_90574_trasmissione_risultati_schede_doc-ins_IIperiodo_2017_18.pdf Rettorale di trasmissione risultanze a.a. 2017_18 [Inserito il: 29/04/2019 14:53]
-  PG_2018_85670_trasmissione_risultati_schedeCdS_2017_18.pdf Rettorale di trasmissione risultanze a.a. 2017_18 [Inserito il: 29/04/2019 14:54]

4. Utilizzazione dei risultati

Diffusione e l'utilizzo dei risultati.

Riguardo alla diffusione dei risultati, la presente Relazione è una sintesi del Rapporto complessivo che unitamente agli allegati statistici è reso disponibile sul sito di Ateneo alla pagina dedicata al Nucleo di Valutazione al seguente link: <http://www.unina.it/ateneo/organiagramma/nucleo-di-valutazione> alla sezione: 'Risultati'

Le risultanze per docente-insegnamento sono elaborate e inviate, in corrispondenza dei periodi in cui è organizzata l'attività didattica, ai Direttori dei Dipartimenti tramite supporto informatico, al fine di fornire al singolo docente le informazioni utili per gli eventuali interventi correttivi didattici. La lettera di accompagnamento a firma del Rettore richiama l'attenzione sull'importanza della fase di diffusione dei risultati, come occasione di confronto in aula con gli studenti.

I risultati di sintesi per singolo corso di studi sono elaborati e pubblicati sul sito web dell'Ateneo, dandone opportuna comunicazione ai Dipartimenti, anche in attuazione dei requisiti di trasparenza (art. 2 D.M. n. 544/2007, allegato al D.D. n. 61/2008).

Su richiesta delle diverse Strutture sono inviate le risultanze in formato editabile e riutilizzabile per le specifiche elaborazioni statistiche delle strutture decentrate. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.

Gli esiti della rilevazione sono messi a disposizione dei Coordinatori di CdS e delle Commissioni Paritetiche che li utilizzano nelle loro rispettive funzioni di gestione e di monitoraggio, secondo le linee predisposte dal Presidio della Qualità conformemente alle norme.

Sul tema dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica, il Nucleo ha più volte rilevato nel corso delle visite di audizione effettuate negli anni precedenti, che nella maggior parte dei corsi di studio specifiche azioni correttive continuano ad essere prese con il confronto attivo con gli studenti. Si ribadisce che tali azioni debbano essere riviste per diventare maggiormente incisive.

Nel corso delle prossime audizioni da effettuare, il Nucleo di Valutazione rileverà anche la diffusione di ulteriori prassi di utilizzo da parte delle strutture dipartimentali.

La rilevazione dell'opinione studenti fornisce, inoltre, al Nucleo elementi complementari agli indicatori Anvur dei Corsi di Studio, per individuare tra essi quelli da monitorare in modo specifico in aggiunta ai CdS di nuova o recente istituzione esaminati di default.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Come per la precedente rilevazione, sono evidenziati come punti di forza gli aspetti riferiti all'utilizzo di omogenee tecniche di rilevazione, alla centralizzazione delle operazioni sia di rilevazione con procedura interna online, tramite la piattaforma web interna dell'Ateneo, sia di elaborazione dei risultati. Un'ampia diffusione delle risultanze inviate alle strutture decentrate (per docente e insegnamento) e pubblicate sul sito istituzionale (per corso di studi).

La criticità rilevata nella precedente rilevazione e relativa al basso numero dei questionari raccolti (sebbene fosse sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente), è stata superata per l'attuale rilevazione con circa 244 mila questionari compilati (conteggiando solo le risposte di almeno 5 schede per unità di rilevazione: docente-insegnamento). La variabilità interna tra le diverse strutture, relativamente al numero medio di questionari compilati, può ascrivere ad una differenziata motivazione degli studenti (ma in ogni caso tendente al debole, probabilmente a causa del mancato riscontro sulle implicazioni della valutazione).

Le strutture hanno recepito che la modalità on line della rilevazione non elimina il loro forte, diretto ed attivo impegno a invitare gli studenti a partecipare a questo importante momento di valutazione, anche se ci sono ancora grandi margini di miglioramento. Relativamente a tale problematica il Nucleo di Valutazione aveva infatti segnalato agli Organi di Governo, nel corso della precedente rilevazione, la necessità di aumentare il tasso di risposta da parte degli studenti, chiedendo al Senato Accademico di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari, da effettuarsi tramite l'adeguamento dell'attuale procedura di prenotazione on line degli esami in Ateneo (S.A. delibera n. 13 del 12/05/2017).

Permane qualche criticità in ordine all'allineamento delle banche dati interne. Tali criticità sicuramente hanno incidenza sul grado di copertura che comunque risulta in sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione.

Come per gli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ribadisce che il monitoraggio delle risultanze per singola struttura sia effettuato tramite un'analisi del trend, al fine di tener conto delle diverse specificità degli insegnamenti, dei corsi di studio e del contesto esterno.

Anche a tale scopo il Nucleo aveva individuato la necessità di creare sul sito di Ateneo dei percorsi web dedicati alla rilevazione delle opinioni studenti, individuabili con un indirizzamento intuitivo per rendere più diretto e facile l'utilizzo e l'accesso alle informazioni e alle risultanze per tutti gli interessati. L'iniziativa è stata posta all'attenzione delle strutture competenti per la progettazione. Tale progettazione è stata tecnicamente approntata tramite il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CSI) e, presumibilmente, sarà istituzionalizzata a partire dalla prossima rilevazione.

Inoltre, il Nucleo ritiene opportuno ribadire l'invito ai Dipartimenti ad inserire nelle proprie pagine web un link diretto agli esiti della propria valutazione opinioni studenti.

In allegato sono riportate le risultanze della progettazione per numero di questionari consegnati e per soddisfazione complessiva (data dalla sommatoria di tre quesiti: q12 E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento, q16 E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento; q23 Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni).

Documenti allegati:

-  [Tabelle_soddisfazione_2017_18.pdf](#) Prime risultanze progettazione pubblicazione dei dati con procedura di accesso differenziato [Inserito il: 29/04/2019 15:01]

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo ribadisce l'opportunità che, in linea con una pratica che si sta diffondendo in numerosi Atenei, i risultati della rilevazione siano resi disponibili al pubblico mediante grafici con il dettaglio dei giudizi per ogni quesito (o quesiti aggregati di sintesi), per i singoli insegnamenti del Corso di studio, per ogni Corso di Studio, evitando di riportare il titolo dell'insegnamento e il nominativo del docente.

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

N. PUNTI DI ATTENZIONE - GIUDIZIO SINTETICO - COMMENTI

1 Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?

X No

Il Piano della performance 2019 è stato pubblicato il 27/03/2019. Le ragioni del ritardo sono state anticipate al Nucleo il 22 gennaio 2019 e successivamente al DFP e ad Anvur in data 6 febbraio 2019; le ragioni addotte riguardano: a) l'attesa per la definizione di linee strategiche di Ateneo, e b) la modificazione del SMVP con inserimento di attività di rilevazione della soddisfazione degli utenti in corso di definizione. Il Piano è stato poi approvato in data coerente rispetto a quanto comunicato.

2 Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?

X No

Sono state confermate le linee strategiche dell'anno precedente poiché non si è giunti all'approvazione del nuovo piano strategico di Ateneo.

3 Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?

X Sì

Per gli obiettivi strategici del settore tecnico-amministrativo il Piano integrato segnala che sono stati consultati i direttori dei dipartimenti, i presidenti dei centri e i dirigenti, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi attribuiti al personale decentrato. Non vi sono evidenze circa una elaborazione bottom-up né emergono riferimenti espliciti ai Piani di dipartimento.

4 Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?

X Sì

A. Il Piano della performance 2019-2021 descrive 3 obiettivi strategici generali dell'Ateneo: 1. miglioramento della qualità dell'offerta didattica, anche mediante l'offerta di corsi di studio in lingua straniera; 2. miglioramento della qualità della produzione scientifica, con il miglioramento del posizionamento dell'Ateneo nel panorama internazionale della ricerca; 3. diffusione dei risultati e valorizzazione delle conoscenze scientifiche nell'ambito del sistema territoriale per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

B. Gli obiettivi strategici non sono declinati, nel Piano della performance, in obiettivi specifici né il termine obiettivo specifico viene utilizzato.

C. Gli obiettivi strategici non sono ripresi dal Piano strategico di Ateneo 2016-18 vigente all'epoca dell'approvazione del Piano della performance (marzo 2019), che invece definisce in modo più articolato gli obiettivi strategici di Ateneo (14 obiettivi strategici, suddivisi in azioni). Nelle more dell'approvazione del nuovo piano strategico il Rettore ha delineato in modo sintetico il riferimento per l'azione amministrativa.

D. Nel Piano strategico 2016-18 è indicata la metrica per la misurazione degli obiettivi strategici, in modo coerente.

E. Gli obiettivi del Piano strategico 2016-18 sono declinati in una prospettiva triennale senza riferimenti specifici ad una annualità.

5 È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?

X Sì

A. Il Piano strategico 2016-18 contiene un riferimento specifico al settore amministrativo.

B. Da questo discendono obiettivi, azioni e indicatori attribuiti al personale TA (Direzione generale).

Nel Piano della performance 2019-21, in ragione di quanto anticipato, gli obiettivi strategici per il settore TA sono invece desunti dai tre obiettivi strategici di Ateneo per il 2019 e declinati in 8 obiettivi strategici per il Direttore generale e il settore TA:

1. miglioramento della vivibilità presso le sedi dell'ateneo; 2. miglioramento del livello di sicurezza; 3. iniziative per la sostenibilità energetica e ambientale; 4. miglioramento dell'apprendimento da parte degli studenti; 5. supporto agli organi /strutture di ateneo; 6. ottimizzazione delle procedure per il miglioramento dei servizi di supporto; 7. adeguamento dell'Ateneo alle novità normative; 8. rafforzamento e difesa dei valori

etici e dell'integrità nella comunità accademica.

6 Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?

X No

Il Piano della performance non contiene riferimenti ai risultati degli anni precedenti.

7 Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?

X Sì

Sono previsti obiettivi per le scuole, i dipartimenti e per i centri.

Il processo di completamento della pianificazione della performance alle strutture decentrate è in fase di sviluppo incrementale.

A. Gli obiettivi attribuiti seguono il modello definito in generale per il personale tecnico-amministrativo, suddiviso tra obiettivi di performance (tra cui quelli riguardanti l'anticorruzione e la trasparenza attribuiti al personale delle Scuole) e obiettivi comportamentali. In fase transitoria per alcuni settori decentrati sono stati attribuiti solo obiettivi comportamentali.

B. e C. Gli obiettivi di performance sono attribuiti specificatamente al personale TA, senza coinvolgimento diretto dei direttori di dipartimento, dei presidi delle scuole e del personale docente.

8 È stato attivato un sistema di controllo di gestione?

X No

Un controllo di gestione non è ancora attivo a livello di Ateneo, pur sono in corso approfondimenti.

9 Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? X Sì

A. – B. – C. – D. È prevista dal 2019 una rilevazione di customer satisfaction, coinvolgente il personale docente e il personale TA, riguardante l'azione delle tre nuove ripartizioni istituite con la riorganizzazione del 2018; su richiesta del NdV, l'obiettivo è quello di procedere ad un assessment dell'efficacia delle soluzioni adottate. Inoltre, dal 2018 si considerano i giudizi degli studenti (in base alle rilevazioni AlmaLaurea) sulla qualità delle biblioteche, comprendente anche una analisi comparata.

L'obiettivo in ogni caso è quelli di estendere l'indagine di customer satisfaction alla maggior parte dei servizi amministrativi sulla base del modello Good Practice.

E. Le rilevazioni di customer influiscono sulla premialità individuale, oltre che sulla programmazione.

F. La della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la riflessione sulle condizioni di efficacia delle varie articolazioni del sistema bibliotecario.

10 Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?

X No

L'integrazione tra Piano integrato e bilancio è stata discussa con il Rettore, il Direttore generale e i dirigenti, ma l'attuazione di azioni a riguardo è stata giudicata prematura in relazione ai processi di rafforzamento della struttura e all'attuazione della contabilità economico-finanziaria. Il tema è all'attenzione degli organi per il 2019 ed è stato fatto presente al Nucleo di Valutazione che è in corso da parte dell'Amministrazione l'adesione ad uno specifico progetto di integrazione del ciclo performance e bilancio, in collaborazione con l'Anvur.

11 Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?

X No

Si veda il commento precedente.

12 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?

È stato costante nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 il raccordo tra Rettore, Direttore generale, dirigenti coinvolti, Nucleo di valutazione in relazione all'elaborazione del SMVP e del Piano della performance.

13 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?

Il Direttore generale ha assicurato al NdV e sottolineato nel Piano delle performance circa le riunioni effettuate con la dirigenza e il personale, così come con i direttori di dipartimenti, i presidi delle scuole e i

presidenti dei centri.

14 Eventuali altre osservazioni

In sede di approvazione del SMVP 2019, di commento al Piano della performance 2019-21, e di validazione della Relazione sulla performance 2018, il NdV ha sottolineato al Rettore e al Direttore generale le esigenze di miglioramento del sistema, con specifico riferimento all'estensione della rilevazione di customer satisfaction, all'integrazione con il ciclo di bilancio, al miglioramento della definizione di obiettivi e indicatori, al miglioramento della Relazione della performance in funzione di accountability interna ed esterna.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo ritrova il costante impegno dei Corsi di Studio e del Presidio della Qualità (peraltro rafforzato dopo una sostanziosa riorganizzazione) al miglioramento e alla realizzazione di buone prassi nella gestione della qualità dell'offerta didattica.

È accertato che i processi di assicurazione della qualità, nelle diverse articolazioni e responsabilità, raggiungano un livello adeguato.

A seguito della propria analisi, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni e avanza i seguenti suggerimenti.

Raccomandazioni agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- Aggiornare e rivedere i documenti programmatici (Piano Strategico, POLITICHE DI ATENEEO E PROGRAMMAZIONE) in coerenza con il Piano triennale 2019 - 2021: per il reclutamento di professori e ricercatori (8 luglio 2019).*
- Pubblicare per ciascun Dipartimento il previsto Piano triennale di sviluppo e programmazione (ad esempio sul sito istituzionale del Dipartimento)*
- Formulare un'analisi di dettaglio dell'offerta didattica e della sua sostenibilità che estenda il modello su base quantitativa adottato dagli organi di Ateneo nel documento Piano triennale 2019 - 2021: per il reclutamento di professori e ricercatori (8 luglio 2019).*
- Ristrutturare e revisionare il sito web in inglese dell'Università secondo le indicazioni del PQA*
- Reclutare personale tecnico amministrativo idoneo a sviluppare l'internazionalizzazione dell'Ateneo*
- Realizzare in un tempo congruo il proposito di valorizzare i Dipartimenti che, pur ben valutati nella competizione per i Dipartimenti di Eccellenza, non sono stati finanziati (raccomandazione reiterata).*

Suggerimenti agli Organi di Governo dell'Ateneo:

- Pubblicare il Piano triennale 2019 - 2021: per il reclutamento di professori e ricercatori nella sezione trasparenza del sito web di Ateneo*
- Sviluppare un piano per il reclutamento di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decida di investire.*
- Tenere debito conto delle segnalazioni degli studenti in tema di servizi e di vivibilità degli ambienti di studio, ad esempio, in qualche realistico caso, agendo nella definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.*
- Prevedere per centri di servizio quali il CAB ed il CLA l'autovalutazione della propria attività in una logica positiva di estensione dell'Assicurazione della Qualità, dove per positiva si intende a sostegno e valorizzazione della loro importante funzione.*

Raccomandazioni ai singoli CdS:

- *Monitorare i risultati ottenuti alla luce degli obiettivi del PS.*
- *Consolidare (e in diversi casi incrementare) i contatti con le realtà occupazionali più vicine a quelle dei propri laureati (in particolare per i CdS più professionalizzanti), al fine di mantenere costantemente allineati i CdS alle mutevoli esigenze della società.*
- *Rafforzare l'offerta di stage, tirocini ed altre attività formative che costituiscono uno strumento chiave per favorire il primo impiego degli studenti.*